Capitolo 7

Istruzione

7. Istruzione

A partire dall'anno scolastico 1993/1994 le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione sono state sottoposte a un processo di ristrutturazione e di graduale trasferimento dall'Istat al Ministero della pubblica istruzione (Mpi) e al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst). Essendo tali enti già produttori di dati sull'istruzione, si sono così evitate inutili duplicazioni con sovraccarichi per i rispondenti, in attuazione della norma istitutiva del Sistema statistico nazionale. Nel 2001 i due Ministeri sono stati unificati nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) ma a partire dalla primavera del 2006 i due enti sono stati nuovamente separati (rispettivamente Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca). I dati relativi all'anno scolastico/accademico 2004/2005, qui presentati, sono stati rilevati dal Miur.

La produzione di dati statistici relativi all'istruzione vede l'Istat impegnato sul fronte della transizione dall'istruzione al mercato del lavoro con un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani con titolo di studio post-obbligo.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani e, inoltre, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica, istruzione primaria, secondaria (di primo e secondo grado) e terziaria.

Con riferimento all'istruzione scolastica, a cui afferiscono i primi quattro livelli, la legge delega n. 53 del 28 marzo 2003 ha tracciato le linee della riforma complessiva del sistema scolastico italiano, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quel che concerne le regole del suo funzionamento. Dopo le sperimentazioni avviate nell'anno scolastico 2003/2004, nel 2004/2005 è entrato in vigore il regolamento attuativo della riforma per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Le principali innovazioni riguardano, per entrambi i livelli, la possibilità di iscrizioni anticipate (a due anni e mezzo e a cinque e mezzo rispettivamente) e, per la scuola primaria, l'introduzione dello studio della lingua inglese dalla prima classe e l'abolizione dell'esame conclusivo al termine della quinta classe.

L'educazione prescolastica, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia, non è obbligatoria e ha una durata di tre anni. Il primo ciclo di istruzione comprende l'istruzione primaria quinquennale e quella secondaria di primo grado triennale e si conclude con l'esame di scuola secondaria di primo grado. Sulla base delle ultime indicazioni fornite dal d.lgs. n. 226 del 2005, il secondo ciclo (istruzione secondaria di secondo grado) prevede un doppio canale: quello dell'istruzione – articolato in "otto licei" – e quello della formazione professionale; è dunque possibile accedere a diverse modalità di apprendimento: lo studio tradizionale, l'alternanza scuola-lavoro e i percorsi di apprendistato. Per tutti i ragazzi è previsto il diritto-dovere di seguire i corsi di istruzione o di formazione per almeno dodici anni o, in ogni caso, sino all'ottenimento di una qualifica.

Il quadro statistico che viene presentato nelle pagine successive, relativo all'anno scolastico 2004/2005, si riferisce al sistema scolastico vigente nel periodo precedente l'attuazione della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione quando l'istruzione secondaria di secondo grado si articolava in: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti pro-

fessionali) e classica, quest'ultima caratterizzata dalla presenza di tre grandi aree: linguistico-espressiva (licei classici e licei linguistici), delle scienze matematiche e naturali (licei scientifici) e sociale (licei socio-psico-pedagocici, licei sociali, istruzione magistrale quinquennale).

Al termine del secondo ciclo gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo della durata di un anno. Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere frequentati corsi integrativi per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato che consente l'ammissione agli studi universitari.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi post-secondari non universitari e corsi universitari. I primi afferiscono ai settori dell'Alta formazione artistica e musicale (Accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, Conservatori di musica eccetera) e della formazione professionale. L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria di primo livello – tradizionalmente articolata in due cicli paralleli (corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali di durata biennale o triennale e corsi di laurea di durata variabile tra i quattro e i sei anni) – è stata sottoposta, a partire dall'anno accademico 2000/2001 (avvio sperimentale della riforma entrata a regime nel 2001/2002), a una radicale riorganizzazione. La nuova organizzazione didattica prevede l'articolazione dei corsi di studio su due livelli in serie: corsi di laurea di primo livello (di durata triennale), che rilasciano il nuovo diploma di laurea, e corsi di laurea di secondo livello (di durata biennale), finalizzati al conseguimento della laurea specialistica. La laurea di primo livello rappresenta il titolo di ingresso ai corsi di livello avanzato. Accanto ai nuovi corsi, sono inoltre in vigore un circoscritto numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica di secondo livello (Architettura, Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e Medicina), e alcuni corsi di diploma e di laurea del vecchio ordinamento.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e secondo livello), accessibili da quanti sono in possesso di laurea sia di primo sia di secondo livello.

La scuola

Nell'anno scolastico 2004/2005 gli studenti delle scuole sono 8.872.546; di questi il 18,7 per cento (1.654.833 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,2 per cento (2.771.247 alunni) la scuola primaria, il 20,2 per cento (1.792.244 alunni) la secondaria di primo grado e il 29,9 per cento (per un totale di 2.654.222 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.

Anche nell'anno scolastico in esame si conferma il trend crescente del complesso delle iscrizioni rilevato a partire dal 2000/2001. L'incremento rispetto all'anno scolastico precedente (di poco superiore ai 21 mila alunni) ha interessato soprattutto le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di secondo grado. Il numero di unità scolastiche e il numero di classi, pari nel 2004/2005 rispettivamente a 57.707 e 435.653, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente, così come il numero medio di alunni per classe, pari a 23 bambini per sezione nelle scuole d'infanzia e a 18,3 alunni per classe nelle scuole primarie; nelle scuole secondarie di primo e secondo grado l'indicatore si attesta in ambo i casi intorno a 21 studenti per classe.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I diplomati e lo studio - percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: anno 2001.* Roma, 2003. (Informazioni n. 30).
- ISTAT. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002.* Roma, 2005. (Informazioni n. 7).

Il tasso di scolarità relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è rimasto costante negli anni intorno al 100 per cento, mentre è in continuo aumento quello della scuola secondaria di secondo grado, passato dall'87,6 per cento del 2000/2001 al 92,2 per cento del 2004/2005.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 47,9 per cento per la scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento per la scuola primaria, al 47,9 per cento per la secondaria di primo grado e al 49,0 per cento per la secondaria di secondo grado. Questi dati risentono dell'influenza del fattore demografico e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. Nascono infatti più uomini che donne (circa 106 maschi ogni 100 femmine) e la prevalenza dei primi si riscontra fino alle età adulte, momento in cui, a causa della più elevata mortalità maschile, il rapporto si inverte. Nelle leve più giovani della popolazione, al 1° gennaio 2005, le donne sono il 48,6 per cento del totale della popolazione residente di età uguale o inferiore ai 13 anni; la stessa presenza femminile si registra tra i giovani di età compresa tra 14 e 18 anni. Oltre al fattore demografico, la percentuale di femmine che frequenta la scuola risulta inferiore a quella maschile in ogni livello d'istruzione a causa della maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato dalle ripetenze più frequenti rispetto a quelle femminili.

I giovani che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie superiori del 2004/2005 sono il 6,5 per cento degli iscritti. Il fenomeno dei ritardi nei percorsi scolastici interessa maggiormente i ragazzi: i ripetenti maschi sono quasi il 9 per cento, mentre la percentuale di ripetenti femmine sulle iscritte è pari al 4,5 per cento.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nei diversi cicli scolastici per l'anno scolastico 2004/2005 sono stati rilevati mediante le indagini campionarie condotte nelle istituzioni scolastiche dal Servizio statistico della direzione generale studi e programmazione del Miur.

Focalizzando l'attenzione sugli esiti per anno di corso (Prospetto 7.1), emerge che gli scrutini di fine anno rappresentano per gli studenti una prova sempre più impegnativa col procedere del percorso scolastico: le percentuali dei respinti risultano più elevate, infatti, nelle scuole secondarie di secondo grado rispetto a quelle di primo grado e soprattutto alle primarie; all'interno di ciascun ciclo, invece, la quota dei respinti decresce durante gli anni di corso. L'inizio di un nuovo ciclo, infatti, rappresenta un momento particolarmente delicato, in cui più fortemente agisce il processo di selezione: la più alta percentuale di respinti nel primo anno di corso, in ogni livello scolastico, manifesta le difficoltà degli studenti nel passaggio da un ciclo al successivo a causa dell'impatto con un nuovo sistema didattico. Questo fenomeno, già evidente nelle scuole secondarie di primo grado, diventa particolarmente rilevante nell'accesso alle scuole secondarie di secondo grado, in cui la percentuale di respinti al primo anno di corso è pari al 15,6 per cento.

Il profitto degli alunni che si licenziano dalla scuola secondaria di primo grado (Prospetto 7.2) continua, in linea con il passato, a essere piuttosto basso: il 37,6 per cento degli esaminati della scuola secondaria di primo grado, in-

Prospetto 7.1

Studenti respinti per anno di corso e tipo di scuola - Anno scolastico 2004/2005 *(per 100 scrutinati dello stesso corso e scuola)*

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scuole primarie	0,5	0,3	0,2	0,2	0,3
Scuole secondarie di primo grado	2,6	2,7	(a) 0,3	-	-
Scuole secondarie di secondo grado	15,6	12,3	10,3	9,0	(a) 3,3

Fonte: Dgsp - Servizio statistico Miur, Indagine campionaria su scrutini ed esami di licenza; Rilevazione integrativa sugli esami di Stato delle scuole secondarie di secondo grado

(a) I dati si riferiscono agli esiti degli esami di licenza e di diploma conclusivo di Stato (non licenziati e non diplomati per 100 esaminati).

Prospetto 7.2

Alunni licenziati nella scuola secondaria di primo grado per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 2004/2005 *(composizioni percentuali)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Giudizio riportato agli esami di licenza di scuola secondaria di primo grado				
	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	Totale
Nord	39,3	27,2	19,4	14,1	100,0
Centro	36,5	26,2	19,4	17,9	100,0
Sud	34,1	24,8	19,1	22,0	100,0
Isole	41,6	22,5	16,5	19,4	100,0
Italia	**37,6**	**25,8**	**19,1**	**17,5**	**100,0**

Fonte: Dgsp - Servizio statistico Miur, Indagine campionaria su scrutini ed esami di licenza

fatti, ha riportato il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame ("sufficiente"), contro il 36,8 per cento di chi si è licenziato con un giudizio più elevato ("distinto" o "ottimo").

Gli studenti che al termine delle scuole secondarie di secondo grado dell'anno scolastico 2004/2005 hanno conseguito un diploma conclusivo di Stato sono poco più di 446.500, ossia oltre il 77 per cento della popolazione dei diciannovenni. Le performance delle ragazze nelle scuole secondarie di secondo grado sono migliori di quelle dei ragazzi: la percentuale di ragazze che hanno conseguito un diploma sulle diciannovenni supera di quasi otto punti percentuali la corrispondente quota maschile (81,3 per cento contro 73,5 per cento).

L'indagine campionaria sui risultati degli esami di Stato condotta dal Miur nelle scuole statali e paritarie (Prospetto 7.3) evidenzia che gli studenti conseguono il diploma nel 96,7 per cento dei casi; solo l'86,0 per cento dei candidati esterni supera l'esame. Gli studenti dei licei classici si diplomano nel 99,0 per cento dei casi; i risultati peggiori si osservano invece tra i ragazzi in uscita dagli istituti professionali (95,0 per cento). Le studentesse che, come visto, presentano risultati migliori dei maschi durante tutto il percorso scolastico, fanno registrare tassi di successo più elevati anche negli esiti dell'esame di Stato, con un 97,9 per cento di diplomate a fronte del 95,4 per cento relativo ai ragazzi; le migliori performance femminili sono evidenti in tutti gli indirizzi di studio.

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La di-

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2004/2005

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati			
	Maschi	Femmine	Totale	Esterni in totale
Totale scuole superiori	**95,4**	**97,9**	**96,7**	**86,0**
Licei classici	98,5	99,3	99,0	89,5
Licei scientifici	97,7	99,1	98,4	84,2
Licei linguistici	96,1	98,2	97,5	91,1
Istruzione magistrale (a)	97,4	98,4	98,2	89,4
Istituti tecnici	94,8	97,0	95,6	84,7
Istituti professionali	93,5	96,5	95,0	87,9
Istruzione artistica (b)	96,9	98,2	97,8	89,5

Fonte: Dgsp - Servizio statistico Miur, Rilevazione integrativa sugli esami di Stato delle scuole secondarie di secondo grado

(a) Dall'anno scolastico 1998/1999 (Decreto interministeriale del 10 marzo 1997) non sono più accolte le iscrizioni ai programmi tradizionali di Scuola magistrale (tre anni) e Istituto magistrale (quattro anni); sono entrati, invece, in vigore i programmi sperimentali di Istruzione magistrale di durata quinquennale (Liceo socio-psico-pedagogico, Liceo sociale eccetera).

(b) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

stribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di scuola secondaria superiore sia oramai del 31,9 per cento (9,1 per cento per i titoli universitari), mentre l'incidenza di individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 27,7 per cento – sia estremamente bassa per le classi più giovani (2,2 per cento tra i giovani di 15-19 anni contro il 72,1 per cento tra i sessantacinquenni e oltre).

Tale processo è ancora più evidente per le donne, al punto che, nelle generazioni più giovani, la percentuale femminile di persone con titolo di studio elevato è superiore a quella maschile. Tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria superiore è infatti pari al 58,5 per cento per gli uomini e al 67,3 per cento per le donne (mentre i giovani di 25-29 anni con titolo accademico sono 11,9 su 100 tra gli uomini e 18,3 tra le donne). Tra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 10,6 per cento e il 5,6 per cento; le donne solo il 6,8 per cento e 2,5 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2004/2005 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono circa 332 mila, circa 5 mila in meno rispetto all'anno precedente (-1,8 per cento). Nonostante tale diminuzione, il numero delle immatricolazioni nel 2004/2005 permane comunque alto, inferiore, nell'ultimo decennio, solo a quello registrato nell'anno accademico precedente. Tra il 1993/1994 e il 1999/2000 si era assistito a una riduzione delle nuove iscrizioni a cui ha fatto seguito, a partire dal 2000/2001, un continuo incremento (per via dell'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici), fino alla lieve flessione osservata nel 2004/2005 (Figura 7.1).

Nel 2004/2005 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici e specialistici a ciclo unico) coesistono, ancora, con i pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento. Tra gli immatricolati per la prima volta al sistema universitario, ben il 92,4 per cento risulta iscritto ai corsi di laurea triennali del primo livello, il 6,1 per cento ai corsi di laurea a ciclo unico e soltanto l'1,4 per cento a corsi universitari previsti dal precedente ordinamento (Prospetto 7.4). L'andamento delle immatricolazioni ai nuovi corsi di laurea triennali, però, ha subito una riduzione nel 2004/2005 per la prima volta dalla introduzione nel sistema di tali corsi a seguito dell'attuazione della riforma. Infatti, da un incremento delle immatricolazioni del 6,1 per cento nell'anno accademico 2002/2003, si è passati a un aumento dell'1,8

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2004/2005

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico	
Immatricolati (b)	64	4.763	306.713	-	20.353	331.893
Variazione % sull'anno precedente	*-31,9*	*-4,2*	*-2,1*	-	*3,0*	*-1,8*
Composizione %	..	*1,4*	*92,4*	-	*6,1*	*100,0*
Iscritti	5.802	511.987	1.102.939	91.094	108.399	1.820.221
Variazione % sull'anno precedente	*-44,3*	*-26,9*	*13,1*	*159,8*	*17,3*	*0,3*
Composizione %	*0,3*	*28,1*	*60,6*	*5,0*	*6,0*	*100,0*
Corsi totali	576	1.544	3.565	2.168	180	8.033
di cui: *Attivi* (c)	*3*	*65*	-	-	-	-

(a) Incluse le scuole dirette a fini speciali.
(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.
(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I laureati e lo studio - inserimento professionale dei laureati: indagine 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 8).
- ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004-2005*. Roma, 2006. http://www.istat.it.
- ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro - inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14). http://www.istat.it.

per cento nel 2003/2004 fino al decremento pari a -2,1 per cento nel 2004/2005. Prescindendo dal gruppo difesa e sicurezza (caratterizzato ancora da una numerosità assai esigua di immatricolazioni), la riduzione più consistente si è osservata per il gruppo educazione fisica (-11,7 per cento); i corsi che hanno visto aumentare le entrate più di altri appartengono, invece, ai gruppi chimico-farmaceutico (+9,7 per cento) e agrario (+7,8 per cento).

Nel 2004/2005, al contrario di quanto accade per i corsi di laurea triennali, i corsi di laurea specialistica a ciclo unico continuano a registrare incrementi delle nuove iscrizioni (+3,0 per cento rispetto all'anno accademico precedente). Si tratta di corsi del nuovo ordinamento che prevedono un unico percorso formativo di cinque o sei anni e che afferiscono ai gruppi disciplinari chimico-farmaceutico, medico, architettura e agrario. Da rilevare che l'incremento complessivo delle immatricolazioni a tali corsi di laurea è da attribuire esclusivamente alle nuove entrate nei corsi del gruppo chimico-farmaceutico (+14,4 per cento); tutti gli altri corsi hanno fatto registrare infatti delle riduzioni: -10,4 per cento in corrispondenza del gruppo agrario, -5,0 per cento per quello medico e -2,0 per cento per architettura.

La popolazione universitaria, composta da 1.820.221 studenti, risulta in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'aumento, di circa 14 mila unità, dovuto solo e unicamente alla crescita degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento, è stato più rilevante per le lauree specialistiche (biennali e a ciclo unico) che non per i corsi triennali (56,5 per cento contro il 13,1 per cento).

I corsi del vecchio ordinamento, dal canto loro, continuano a registrare un cospicuo decremento degli iscritti: -26,9 per cento per i corsi di laurea e -44,3 per cento per quelli di diploma universitario.

A quattro anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono oramai la maggioranza: si tratta infatti di 5.913 nuovi corsi (3.565 lauree di primo livello, 2.168 di tipo specialistico e 180 di tipo specialistico a ciclo unico) contro 2.120 corsi tradizionali. Peraltro, la stragrande maggioranza dei corsi del vecchio ordinamento è ad esaurimento; nel 2004/2005 solo 68 registrano ancora immatricolazioni, che avvengono soprattutto in Scienze della formazione primaria (28 corsi) e in Giurisprudenza (7 corsi).

Gli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento sono più numerosi nelle sedi del Nord, che raccolgono il 39,3 per cento degli studenti dei corsi di laurea triennali e il 45,4 per cento degli iscritti ai corsi di laurea specialistica (biennali e a ciclo unico). Al contrario, gli iscritti ai corsi di laurea tradizionali resistono maggiormente nel Mezzogiorno: 42,2 per cento contro il 31,0 per cento nel Nord. Il dato sulle iscrizioni regionali, però, essendo riferito alla collocazione

Prospetto 7.5

Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario (a) **- Anni accademici dal 2000/2001 al 2004/2005**

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (b)		Iscritti			Diplomati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Femmine per 100 iscritti (d)	Fuori corso per 100 iscritti (e)	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
2000/2001	34.818	-	127.649	51,5	25,5	17.592	58,1	-
2001/2002	5.710	-83,6	55.637	54,3	34,6	16.556	58,7	41,3
2002/2003	248	-95,7	23.784	50,8	57,6	13.367	54,8	44,7
2003/2004	94	-62,1	10.431	46,9	90,4	8.021	51,0	53,6
2004/2005	64	-31,9	5.802	44,9	93,0	3.921	51,5	72,2

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali. Il rilevante decremento degli iscritti ai corsi di diploma, a partire dall'anno accademico 2001/2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (Tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.
(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(c) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t.
(d) Il decremento dell'incidenza femminile nei corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali è dovuto al forte calo delle iscrizioni proprio nei corsi maggiormente femminilizzati.
(e) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso, rispetto agli anni precedenti, è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali sono, infatti, perlopiù a esaurimento.

geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza, non risulta del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata. I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano, infatti, come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata in regioni quali il Molise (53,4), l'Abruzzo (53,0), il Lazio (50,7), la Basilicata (47,5) e la Calabria (47,4). Le regioni che, al contrario, registrano la più bassa incidenza di studenti universitari sono prevalentemente del Nord: il Trentino-Alto Adige (26,7), la Lombardia (32,0), il Veneto (34,1), il Piemonte (34,2) e la Valle d'Aosta (36,2). Nel Mezzogiorno i più bassi tassi di iscrizione sono quelli della Sicilia (37,5), della Sardegna (38,9) e della Campania (39,0).

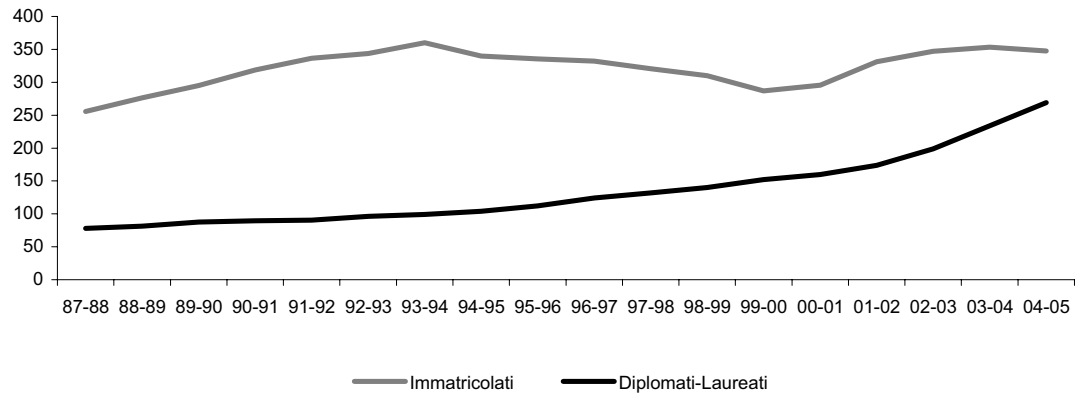
Tra i nuovi corsi di laurea triennali, le iscrizioni universitarie si concentrano soprattutto nei gruppi politico-sociale (14,0 per cento), economico-statistico (13,8 per cento), ingegneria (12,5 per cento) e giuridico (11,2 per cento). Nei corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si registra per il gruppo giuridico (22,2 per cento); i gruppi economico-statistico, letterario e ingegneria seguono, rispettivamente, con l'11,4 per cento, il 10,9 per cento e il 10,4 per cento degli iscritti. Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), è il settore medico a registrare il maggior numero di iscrizioni (26,2 per cento), seguito dal settore chimico-farmaceutico (16,8 per cento), architettura (11,2 per cento) e ingegneria (10,4 per cento).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (59,1 per cento per il vecchio ordinamento e 57,7 per cento per il nuovo ordinamento) che non in quello breve (54,4 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, da 12,2 per cento a 14,7 per cento) e ingegneria (da 17,0 per cento a 20,8 per cento) e massima soprattutto nel gruppo insegnamento (con percentuali che variano dal 93,4 per cento per le lauree del vecchio ordinamento all'88,5 per cento per i corsi di laurea specialistica all'88,4 per cento per i corsi di laurea triennale).

A conferma dell'importante ruolo giocato dall'avvio dei nuovi ordinamenti didattici nell'attrarre l'interesse giovanile, il numero di diplomati di scuola secondaria superiore che decidono di iscriversi all'università cresce da 62,6 su 100 del 2000/2001 a 70,7 nel 2004/2005. In particolare è nel Centro del Paese che si rileva il più elevato tasso di passaggio: 72,0 diplomati su 100 contro 70,0 del Nord e 70,6 del Mezzogiorno.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico - Anni accademici dal 1987/1988 al 2004/2005 *(in migliaia)*



Nonostante il mondo accademico richiami un numero sempre maggiore di giovani, però, ogni anno circa sei studenti universitari su 100 decidono di abbandonare gli studi.

Le donne sono più propense degli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che decidono di iscriversi a un corso universitario sono quasi 77 su 100, i diplomati solo 65 circa), ma anche a concludere il percorso accademico (l'incidenza degli abbandoni è pari a ben 7,9 per gli uomini e solo a 4,8 per le donne).

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi istruzione-lavoro. L'obiettivo principale di tali indagini è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro sono fortemente coerenti dal punto di vista della metodologia adottata e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. In tutti e tre i casi le rilevazioni sono triennali, condotte su singole leve di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo, realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interview). I diplomati e i laureati che hanno conseguito il titolo di studio nel 2001 sono stati intervistati nel 2004, i diplomati universitari del 1999 nel corso del 2002.

Nelle pagine che seguono si forniscono alcuni dati sulla condizione occupazionale dei diplomati di scuola secondaria, dei diplomati universitari e dei laureati.

L'inserimento professionale dei diplomati

A poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, il 47,1 per cento dei giovani diplomati nel 2001 svolge un'attività lavorativa, quasi il 16 per cento cerca un'occupazione mentre quelli che si dedicano esclusivamente agli studi sono il 34,2 per cento.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente sia le attività post-diploma dei giovani sia la scelta tra il proseguimento degli studi e la ricerca del lavoro. Il tasso di occupazione più elevato si registra infatti tra i diplomati provenienti dalle scuole più orientate verso il mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (71,2 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre il valore minimo si registra per i diplomati dei licei (20,9 per cento) che, al contrario, sono in larga parte impegnati a tempo pieno negli studi (62,9 per cento).

Il tasso di occupazione dei maschi supera di oltre dieci punti percentuali quello delle femmine (52,8 per cento contro 41,8 per cento): le donne si diplomano infatti più frequentemente negli indirizzi che incontrano maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo e si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi dopo il diploma (36,4 per cento, contro il 31,8 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osservano notevoli differenze: il tasso di occupazione supera il 55 per cento nelle regioni settentrionali, è pari al 49,1 per cento nel Centro e non arriva al 40 per cento circa nel Mezzogiorno, dove si rileva la più elevata percentuale (oltre il 20 per cento) di chi è in cerca di lavoro.

La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio, invece, non fa registrare variazioni significative a livello territoriale; tra le donne, tuttavia, tale quota è più alta (oltre il 38 per cento) fra le diplomate che vivono nelle regioni del Mezzogiorno.

L'inserimento professionale dei diplomati universitari

I diplomati universitari del 1999 che, nel 2002, lavorano sono l'88,5 per cento; quelli che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma il 74,7 per cento. L'inserimento nel mercato del lavoro dei diplomati universitari risulta, quindi, più agevole rispetto a quello dei diplomati di scuola secondaria superiore, spesso ancora impegnati nello studio anche dopo il conseguimento del diploma.

Non tutti i corsi di diploma, però, garantiscono le stesse chance di inserimento. Quelli del gruppo architettura, con l'83,5 per cento di occupati in un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo, offrono le opportunità migliori, seguiti dai corsi del gruppo medico (82,2 per cento), ingegneria (79,7 per cento) e politico-sociale (79,3 per cento). Decisamente al di sotto della media i corsi del gruppo insegnamento, con solo il 46,3 per cento di occupati in modo continuativo, del gruppo letterario (52,8 per cento) e educazione fisica (53,4 per cento).

A differenza di quanto accade tra i diplomati di scuola secondaria e tra i laureati, tra i diplomati universitari sono le donne a essere avvantaggiate rispetto agli uomini: la percentuale di occupate in modo continuativo, infatti, è di quasi due punti percentuali superiore a quella dei maschi (75,5 per cento per le donne contro il 73,7 per cento per gli uomini).

Per quanto riguarda l'area geografica, la quota di giovani occupati nel Mezzogiorno di nuovo è inferiore rispetto a quella del Centro e del Nord: nell'Italia settentrionale i diplomati che lavorano continuativamente sono l'81,2 per cento, nel Centro il 75,4 per cento, fino ad arrivare al 59,7 per cento nel Meridione.

L'inserimento professionale dei laureati

I laureati che nel 2004 risultano occupati sono il 74,0 per cento, mentre la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento della laurea è 56,3 per cento.

Le opportunità di inserimento professionale migliori si presentano ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,6 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (72,5 per cento), economico-statistico (68,1 per cento) e architettura (60,0 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance del gruppo medico (19,4 per cento), educazione fisica (20,6 per cento), giuridico (41,6 per cento), letterario (46,2 per cento) e insegnamento (50,8 per cento). Se, in molti casi, tassi di occupazione inferiori alla media sono indice di una reale difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, un discorso diverso deve essere fatto per i laureati in medicina e, in parte, per quelli del gruppo giuridico: i primi sono spesso, ancora a tre anni dalla laurea, impegnati nelle scuole di specializzazione (e infatti l'incidenza di persone che svolgono un'attività formativa retribuita è pari a 53,9 per cento); i secondi, affrontando il più delle volte periodi prolungati di praticantato, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Nonostante il maggiore rendimento nello studio, le laureate incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro. Infatti le donne che trovano un lavoro continuativo sono circa 52 su 100 (62 per i maschi).

Per quanto riguarda il luogo di residenza, i laureati del Nord che lavorano continuativamente sono il 64,6 per cento, quelli del Centro il 56,2 per cento e solo il 42,3 per cento quelli del Mezzogiorno.

Il confronto tra i tre titoli di studi superiori mostra dunque che è soprattutto al Sud che conseguire un titolo di studio accademico si configura come un investimento a tutela della disoccupazione. Rispetto ai diplomati di scuola secondaria superiore, la riduzione del tasso di disoccupazione dei diplomati universitari è del 19,9 per cento per chi proviene dal Mezzogiorno, mentre è più contenuta nel Centro e nel Nord (rispettivamente una riduzione del 6,4 per cento e del 3,6 per cento). Tra i laureati, il tasso di disoccupazione diminuisce del 6,7 per cento nel Nord, del 12,5 per cento nel Centro e di ben il 30,0 per cento nel Mezzogiorno.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2004/2005

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di primo grado			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)
2000/2001	25.044	68.110	1.576.562	128.972	18.854	153.520	2.810.337	287.344	7.915	85.330	1.777.027	209.971
2001/2002	25.041	69.605	1.596.431	133.034	18.595	151.920	2.772.828	289.960	7.903	86.468	1.794.858	211.884
2002/2003	25.097	70.543	1.630.784	137.177	18.577	151.115	2.759.937	289.993	7.885	85.772	1.796.953	211.001
2003/2004	25.016	73.503	1.643.713	125.614	18.389	150.613	2.768.386	255.669	7.867	86.257	1.805.001	175.775
ANNO SCOLASTICO 2004/2005 - PER REGIONE												
Piemonte	1.638	4.417	107.530	8.375	1.450	9.994	179.211	17.518	541	5.272	110.976	10.602
Valle d'Aosta	92	190	3.423	422	86	370	5.240	737	21	163	3.322	572
Lombardia	3.057	10.492	257.010	18.881	2.482	21.865	416.476	38.598	1.205	11.947	253.759	24.039
Trentino-Alto Adige	614	1.476	30.603	3.966	568	3.338	52.997	7.742	172	1.578	31.929	4.034
Bolzano-Bozen	*327*	*731*	*14.934*	*1.977*	*328*	*1.819*	*27.531*	*3.868*	*88*	*853*	*16.731*	*2.226*
Trento	*287*	*745*	*15.669*	*1.989*	*240*	*1.519*	*25.466*	*3.874*	*84*	*725*	*15.198*	*1.808*
Veneto	1.768	5.745	133.059	9.085	1.554	11.905	215.797	19.389	625	6.105	130.821	11.948
Friuli-Venezia Giulia	488	1.289	29.487	2.359	406	2.761	46.837	4.786	161	1.480	29.170	2.779
Liguria	585	1.552	36.328	2.847	497	3.321	59.829	5.727	177	1.861	38.583	3.557
Emilia-Romagna	1.484	4.185	102.391	8.406	1.037	8.613	166.851	15.119	437	4.664	101.228	8.725
Toscana	1.361	3.656	88.029	7.010	1.051	7.733	143.575	13.394	399	4.209	90.262	7.910
Umbria	423	936	21.626	1.785	311	2.123	35.680	3.332	113	1.085	22.645	2.076
Marche	632	1.677	39.874	3.245	487	3.623	66.359	5.887	225	1.980	42.090	3.725
Lazio	1.967	6.510	147.830	11.992	1.406	13.320	254.426	23.142	603	7.796	164.158	14.645
Abruzzo	666	1.536	34.551	2.935	491	3.404	58.873	5.347	226	1.947	39.507	3.516
Molise	185	390	8.223	714	157	925	14.654	1.428	92	535	10.108	1.001
Campania	3.040	9.170	204.500	17.205	2.004	18.958	349.085	30.006	808	11.284	234.543	21.206
Puglia	1.666	5.909	133.351	10.141	820	10.942	219.815	17.625	441	6.708	147.970	12.637
Basilicata	318	810	17.224	1.541	236	1.721	29.048	2.920	135	1.024	20.182	2.178
Calabria	1.437	3.023	62.297	5.828	1.034	6.659	103.504	10.504	450	3.839	72.722	7.802
Sicilia	2.668	7.085	155.127	11.552	1.697	15.236	280.991	24.044	715	9.601	196.520	18.504
Sardegna	800	1.993	42.370	3.684	577	4.251	71.999	7.002	344	2.733	51.749	5.373
ITALIA	**24.889**	**72.041**	**1.654.833**	**131.974**	**18.351**	**151.062**	**2.771.247**	**254.246**	**7.890**	**85.811**	**1.792.244**	**166.829**
Nord	**9.726**	**29.346**	**699.831**	**54.342**	**8.080**	**62.167**	**1.143.238**	**109.614**	**3.339**	**33.070**	**699.788**	**66.256**
Centro	**4.383**	**12.779**	**297.359**	**24.032**	**3.255**	**26.799**	**500.040**	**45.755**	**1.340**	**15.070**	**319.155**	**28.356**
Mezzogiorno	**10.780**	**29.916**	**657.643**	**53.600**	**7.016**	**62.096**	**1.127.969**	**98.876**	**3.211**	**37.671**	**773.301**	**72.217**

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)
(a) Dall'anno scolastico 2003/2004 il dato non comprende i docenti collocati fuori ruolo. Per le scuole dell'infanzia delle province autonome di Bolzano e Trento il dato include gli assistenti.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2004/2005

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (a)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
2000/2001	6.624	121.854	2.570.509	21,1	92,7	49,4	7,0	4,9	307.279
2001/2002	6.527	124.737	2.583.375	20,7	93,0	49,2	6,9	4,6	309.953
2002/2003	6.544	125.357	2.616.618	20,9	93,1	49,0	6,8	4,7	315.792
2003/2004	6.565	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6	261.174
ANNO SCOLASTICO 2004/2005 - PER REGIONE									
Piemonte	402	7.711	159.074	20,6	94,6	49,5	6,2	4,5	16.055
Valle d'Aosta	19	246	4.602	18,7	0,0	51,5	7,1	5,4	776
Lombardia	874	16.441	348.672	21,2	91,2	49,6	6,7	4,6	33.810
Trentino-Alto Adige	122	1.989	36.890	18,5	0,0	54,2	4,8	3,2	4.586
Bolzano-Bozen	*73*	*952*	*17.489*	*18,4*	*0,0*	*55,6*	*4,5*	*3,3*	*2.068*
Trento	*49*	*1.037*	*19.401*	*18,7*	*0,0*	*53,0*	*5,0*	*3,1*	*2.518*
Veneto	448	8.675	183.127	21,1	93,8	50,2	5,9	3,7	17.846
Friuli-Venezia Giulia	130	2.281	44.205	19,4	97,6	49,4	6,3	4,4	4.441
Liguria	144	2.781	55.850	20,1	92,5	48,3	6,7	4,9	5.396
Emilia-Romagna	364	7.103	149.793	21,1	95,3	49,2	6,0	4,0	14.057
Toscana	352	6.712	138.751	20,7	96,1	49,2	7,2	5,2	13.246
Umbria	109	1.833	36.952	20,2	98,3	48,3	5,2	3,6	3.488
Marche	172	3.269	67.862	20,8	97,7	48,7	5,3	3,1	6.544
Lazio	617	12.123	252.549	20,8	94,0	49,0	6,5	4,5	24.394
Abruzzo	160	2.994	63.920	21,3	97,2	48,1	6,7	4,5	5.995
Molise	47	817	17.096	20,9	100,0	48,9	6,0	4,0	1.570
Campania	710	15.789	345.286	21,9	94,8	47,3	6,8	4,8	31.446
Puglia	495	10.469	223.946	21,4	97,7	48,8	5,8	3,7	20.946
Basilicata	109	1.700	35.955	21,2	98,4	48,2	6,2	3,8	3.268
Calabria	320	5.905	120.266	20,4	97,8	48,5	4,8	2,7	11.620
Sicilia	760	13.773	284.789	20,7	92,1	48,7	7,2	5,5	28.753
Sardegna	223	4.128	84.637	20,5	98,5	50,6	10,5	8,5	8.117
ITALIA	**6.577**	**126.739**	**2.654.222**	**20,9**	**93,2**	**49,0**	**6,5**	**4,5**	**256.354**
Nord	**2.503**	**47.227**	**982.213**	**20,8**	**89,4**	**49,7**	**6,3**	**4,3**	**96.967**
Centro	**1.250**	**23.937**	**496.114**	**20,7**	**95,4**	**49,0**	**6,4**	**4,4**	**47.672**
Mezzogiorno	**2.824**	**55.575**	**1.175.895**	**21,2**	**95,6**	**48,4**	**6,7**	**4,8**	**111.715**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)
(a) Dall'anno scolastico 2003/2004 il dato non comprende i docenti collocati fuori ruolo.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2004/2005

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2000/2001	86,5	88,6	87,6	68,5	77,4	72,8
2001/2002	89,6	90,1	89,8	70,1	77,8	73,8
2002/2003	90,9	92,1	91,5	72,7	78,7	75,6
2003/2004	91,2	92,7	91,9	73,5	80,3	76,8
ANNO SCOLASTICO 2004/2005 - PER REGIONE						
Piemonte	88,2	93,1	90,6	66,2	78,0	71,9
Valle d'Aosta	85,0	94,7	89,7	59,7	69,1	64,5
Lombardia	84,3	88,9	86,5	63,5	76,2	69,6
Trentino-Alto Adige	66,7	83,6	74,9	56,3	74,7	65,2
Bolzano-Bozen	58,5	77,8	67,9	*49,1*	*68,6*	*58,5*
Trento	*75,7*	*89,9*	*82,6*	*64,3*	*81,2*	*72,5*
Veneto	*85,9*	*92,4*	*89,0*	67,8	78,7	73,2
Friuli-Venezia Giulia	95,6	96,9	96,2	74,8	84,7	79,6
Liguria	95,4	95,9	95,6	70,2	80,6	75,2
Emilia-Romagna	94,5	97,4	95,9	72,1	82,9	77,3
Toscana	94,8	97,4	96,1	70,4	81,6	75,9
Umbria	99,3	98,4	98,9	77,3	85,1	81,1
Marche	98,5	99,5	99,0	74,1	86,4	80,0
Lazio	99,7	100,8	100,3	88,7	90,8	89,7
Abruzzo	97,3	95,9	96,7	86,0	90,9	88,4
Molise	98,4	99,0	98,7	75,2	86,7	80,7
Campania	93,7	87,8	90,8	80,3	78,8	79,5
Puglia	90,5	91,5	91,0	71,6	79,0	75,2
Basilicata	101,9	101,2	101,5	85,3	93,3	89,1
Calabria	93,9	92,6	93,2	76,1	84,7	80,3
Sicilia	90,7	90,3	90,5	79,3	82,1	80,7
Sardegna	92,4	99,4	95,8	60,1	78,9	69,3
ITALIA	**91,5**	**93,0**	**92,2**	**73,5**	**81,3**	**77,3**
Nord	**87,0**	**91,9**	**89,4**	**66,4**	**78,4**	**72,2**
Centro	**98,1**	**99,5**	**98,8**	**80,5**	**87,1**	**83,7**
Mezzogiorno	**92,7**	**91,3**	**92,1**	**76,9**	**81,4**	**79,1**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)
(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
(b) Per l'anno scolastico 2004/2005 i dati sono provvisori.

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2004/2005

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2000/2001	19.938	-	39,0	27.421	39,1	2,3	-	-	-
2001/2002	289.747	-	54,1	476.291	52,0	1,9	1.267	44,4	10,6
2002/2003	307.544	6,1	53,9	761.925	53,1	7,5	22.304	51,2	17,2
2003/2004	313.205	1,8	53,9	975.496	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
ANNO ACCADEMICO 2004/2005 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	10.386	-5,9	22,7	41.091	23,4	27,8	3.239	30,6	45,5
Gruppo chimico-farmaceutico	4.897	9,7	53,7	15.890	54,7	22,9	1.171	55,6	42,8
Gruppo geo-biologico	17.306	-4,7	60,8	57.999	60,8	23,6	4.084	65,2	30,9
Gruppo medico	21.514	1,7	67,0	66.227	68,3	9,4	19.354	73,2	6,3
Gruppo ingegneria	33.821	-3,0	18,1	137.827	17,0	29,4	14.263	19,0	33,0
Gruppo architettura	12.196	-1,9	47,3	44.287	46,0	20,0	3.433	49,3	35,7
Gruppo agrario	6.860	7,8	35,5	23.133	35,5	25,8	1.498	41,1	49,7
Gruppo economico-statistico	43.292	-4,0	46,1	152.213	47,0	22,9	13.827	45,2	27,8
Gruppo politico-sociale	40.903	-3,6	59,8	154.387	60,4	21,6	12.163	69,1	30,0
Gruppo giuridico	38.516	2,1	57,1	123.682	58,1	18,9	2.918	60,5	22,9
Gruppo letterario	28.393	-4,5	66,1	105.854	67,3	21,7	4.915	71,5	41,1
Gruppo linguistico	18.727	-0,3	81,6	64.931	83,1	20,5	3.068	87,9	35,9
Gruppo insegnamento	14.272	-3,4	87,5	51.860	88,4	23,5	2.887	89,6	58,5
Gruppo psicologico	10.542	2,1	75,0	44.202	79,4	24,8	3.497	86,4	27,8
Gruppo educazione fisica	4.681	-11,7	33,7	17.967	36,7	23,1	1.336	44,7	36,5
Gruppo difesa e sicurezza	407	-21,9	13,0	1.389	12,2	1,1	651	8,0	0,5
Totale	**306.713**	**-2,1**	**54,4**	**1.102.939**	**54,4**	**22,3**	**92.304**	**56,8**	**27,7**
PER REGIONE (d)									
Piemonte	16.084	1,5	53,9	62.140	50,3	25,6	6.701	54,5	48,1
Valle d'Aosta	117	-38,1	73,5	491	71,3	10,2	21	85,7	-
Lombardia	42.823	-0,2	53,9	151.610	52,9	19,6	19.357	56,3	20,8
Trentino-Alto Adige	2.859	2,4	51,3	10.944	51,9	23,0	867	50,5	34,1
Bolzano-Bozen	*270*	*5,1*	*49,6*	*1.012*	*56,4*	*16,3*	*172*	*56,4*	*35,5*
Trento	*2.589*	*2,1*	*51,4*	*9.932*	*51,4*	*23,6*	*695*	*49,1*	*33,8*
Veneto	19.296	-1,1	57,5	69.556	57,3	21,9	9.243	63,3	38,6
Friuli-Venezia Giulia	5.657	-4,6	54,3	22.258	52,7	22,9	2.264	57,6	30,4
Liguria	5.631	2,4	55,3	20.971	54,9	12,5	1.678	58,4	-
Emilia-Romagna	26.755	-8,9	52,7	95.940	51,8	22,7	10.272	47,8	25,8
Toscana	18.709	-7,5	54,6	77.810	53,9	27,6	7.028	56,8	29,9
Umbria	5.622	-6,0	50,9	21.944	51,5	25,4	1.331	53,2	26,6
Marche	8.240	-4,0	50,2	31.575	51,0	24,4	2.223	55,5	43,3
Lazio	41.910	-5,5	53,1	149.570	55,1	19,5	12.211	57,6	22,5
Abruzzo	13.406	19,6	53,4	38.092	54,6	18,2	4.888	60,6	16,3
Molise	1.704	-10,7	46,5	5.774	49,7	21,3	258	57,4	24,8
Campania	33.458	-1,1	54,5	115.718	54,2	18,9	4.031	53,5	15,9
Puglia	19.055	4,5	55,4	64.986	58,2	23,4	2.407	58,9	32,7
Basilicata	1.293	-7,7	43,9	5.024	46,4	26,4	233	34,8	50,6
Calabria	9.438	-7,5	51,9	34.304	52,6	23,7	1.985	60,8	36,4
Sicilia	28.298	-1,1	58,1	97.505	58,9	27,2	3.764	65,8	24,1
Sardegna	6.358	-3,6	61,2	26.727	61,0	28,6	1.542	60,4	59,0
ITALIA	**309.572**	**-2,1**	**54,4**	**1.113.883**	**54,4**	**22,3**	**92.304**	**56,8**	**27,7**
Nord	**119.222**	**-2,3**	**54,3**	**433.910**	**53,1**	**21,4**	**50.403**	**55,6**	**28,7**
Centro	**74.481**	**-5,9**	**53,0**	**280.899**	**54,0**	**22,7**	**22.793**	**56,9**	**27,0**
Mezzogiorno	**113.010**	**0,9**	**55,3**	**388.130**	**56,3**	**22,9**	**19.108**	**59,6**	**25,9**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
(c) La presenza, nei nuovi corsi di laurea triennali, di laureati in anni precedenti al 2002/2003 e iscritti e laureati fuori corso prima del 2003/2004 è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.
(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2004/2005

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)			
	Totale	Variaz. sull'anno prece-dente	Femmine per 100 imma-tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati	Laureati per 100 immatricolati 6 anni prima (e)
2000/2001	229.386	-6,8	56,7	1.533.734	56,5	43,8	143.892	55,5	-	44,7
2001/2002	8.531	-96,3	69,0	1.155.409	57,5	52,9	153.976	56,4	88,6	47,9
2002/2003	5.236	-38,6	79,8	905.958	58,0	61,5	164.531	57,0	87,0	52,8
2003/2004	4.970	-5,1	83,8	700.642	58,1	72,9	164.375	58,0	87,4	56,1
ANNO ACCADEMICO 2004/2005 - PER GRUPPO DI CORSI										
Gruppo scientifico	1	-	100,0	9.103	38,4	89,6	3.359	43,6	89,2	39,7
Gruppo chimico-farmaceutico	2	-	100,0	13.099	64,3	70,9	4.218	64,2	75,3	54,9
Gruppo geo-biologico	1	-	-	17.920	63,3	76,8	6.983	64,6	73,8	47,1
Gruppo medico	1	-	-	17.759	52,1	64,3	3.543	47,2	64,5	99,9
Gruppo ingegneria	25	-	8,0	53.319	19,0	86,9	18.254	19,2	88,2	57,1
Gruppo architettura	-	-	-	28.005	50,0	76,4	7.685	52,4	88,8	102,2
Gruppo agrario	1	-	100,0	10.063	45,2	84,3	3.398	46,9	83,6	48,9
Gruppo economico-statistico	3	-	33,3	58.351	48,2	99,2	26.711	49,6	83,1	65,1
Gruppo politico-sociale	24	-	45,8	46.031	57,7	88,2	16.671	58,9	81,4	53,2
Gruppo giuridico	1.228	-	52,9	113.416	60,5	96,3	25.600	59,2	93,9	50,9
Gruppo letterario	8	-	50,0	55.741	71,6	99,3	16.984	74,1	92,4	54,5
Gruppo linguistico	4	-	75,0	27.157	86,8	99,1	9.767	88,1	92,7	55,8
Gruppo insegnamento	3.459	-	95,1	41.693	93,4	60,0	9.822	92,9	78,6	53,2
Gruppo psicologico	6	-	100,0	17.539	82,1	71,1	6.643	84,9	69,2	66,9
Gruppo educazione fisica	-	-	-	2.791	40,6	92,0	1.412	47,6	37,9	-
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.763**	**-4,2**	**83,4**	**511.987**	**59,1**	**87,7**	**161.050**	**58,6**	**84,9**	**58,1**
PER REGIONE (f)										
Piemonte	202	-11,8	95,5	17.611	53,9	92,2	8.556	54,3	90,1	57,7
Valle d'Aosta	15	-16,7	93,3	118	88,1	31,4	9	100,0	77,8	-
Lombardia	456	2,5	96,5	51.389	54,6	91,2	24.710	55,3	75,7	67,5
Trentino-Alto Adige	127	-44,1	96,1	4.134	57,2	81,0	1.477	58,2	88,5	60,0
Bolzano-Bozen	*123*	*-44,6*	*96,7*	*662*	*92,0*	*8,0*	*149*	*78,5*	*53,7*	*64,5*
Trento	*4*	*-20,0*	*75,0*	*3.472*	*50,6*	*94,9*	*1.328*	*55,9*	*92,4*	*59,6*
Veneto	205	4,6	98,5	22.042	57,0	86,2	10.158	60,9	81,4	61,3
Friuli-Venezia Giulia	143	-22,7	95,1	10.675	58,6	86,7	4.768	53,0	87,8	89,4
Liguria	70	6,1	95,7	10.222	55,7	86,2	3.626	56,7	84,9	57,9
Emilia-Romagna	322	-8,3	97,5	42.762	56,2	88,5	15.706	56,4	80,0	62,2
Toscana	163	83,1	92,0	34.958	57,1	89,9	10.593	57,9	90,8	56,8
Umbria	56	-25,3	94,6	10.266	61,1	84,9	3.497	62,0	80,7	73,8
Marche	272	98,5	81,3	18.117	55,5	85,2	5.336	58,5	85,4	64,6
Lazio	1.358	-1,9	60,6	73.814	59,8	81,8	19.504	61,2	86,2	53,1
Abruzzo	37	-35,1	97,3	12.857	59,6	86,0	3.263	60,8	89,5	56,2
Molise	85	14,9	76,5	3.751	59,4	89,7	860	57,8	85,6	67,0
Campania	352	-41,8	93,2	76.523	60,4	86,2	17.937	58,4	86,0	55,9
Puglia	159	6,0	97,5	38.642	62,5	93,5	9.572	63,0	91,1	51,6
Basilicata	79	-38,3	93,7	2.168	69,5	73,7	501	67,7	91,8	55,8
Calabria	270	15,9	88,5	14.962	61,0	89,9	4.034	59,7	85,1	62,7
Sicilia	302	24,3	92,4	51.145	62,4	89,1	12.240	60,3	90,6	44,8
Sardegna	90	16,9	65,6	15.831	67,3	90,9	4.703	64,9	92,2	52,4
ITALIA	**4.890**	**-4,2**	**83,4**	**516.121**	**59,1**	**87,7**	**161.050**	**58,6**	**84,9**	**58,1**
Nord	**1.540**	**-10,3**	**96,6**	**158.953**	**55,7**	**89,0**	**70.487**	**56,2**	**80,9**	**64,3**
Centro	**1.849**	**9,7**	**67,4**	**137.155**	**58,7**	**84,5**	**38.930**	**60,0**	**86,9**	**57,0**
Mezzogiorno	**1.374**	**-12,3**	**89,9**	**215.879**	**61,8**	**88,7**	**53.110**	**60,6**	**88,7**	**52,4**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Iscritti per anno accademico e laureati o diplomati per anno solare (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Il rilevante decremento degli iscritti, a partire dall'anno accademico 2001/2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (vedi tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso negli ultimi anni è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: i corsi di laurea del vecchio ordinamento sono, infatti, perlopiù corsi a esaurimento.

(e) Tra i laureati sono compresi anche quelli dei corsi di laurea a ciclo unico del nuovo ordinamento: in questi primi anni di applicazione della riforma dei cicli, infatti, sono stati frequenti i trasferimenti dai corsi di laurea dal vecchio ordinamento ai corsi a ciclo unico del nuovo. L'indicatore sovrastima le possibilità di successo nei gruppi di corsi e nelle regioni che registrano molti trasferimenti in entrata in anni successivi al primo e, viceversa, le sottostima nei gruppi e nelle regioni che registrano soprattutto trasferimenti in uscita. In particolare, il dato del gruppo architettura risulta superiore a 100 a causa della notevole riduzione di immatricolazioni determinata dall'introduzione del numero chiuso.

(f) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2004/2005

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2000/2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001/2002	15.213	-	61,7	35.120	61,4	7,7	7	28,6	85,7
2002/2003	17.756	16,7	61,6	76.628	61,1	9,9	916	64,6	48,7
2003/2004	19.767	11,3	61,7	127.488	58,5	11,9	8.796	46,4	28,2
ANNO ACCADEMICO 2004/2005 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	4.545	32,1	9,9	612	26,3	3,6
Gruppo chimico-farmaceutico	9.023	14,4	66,8	33.443	67,4	17,1	1.570	71,0	52,2
Gruppo geo-biologico	-	-	-	5.944	65,6	2,6	140	65,0	4,3
Gruppo medico	6.630	-5,0	58,4	52.288	60,6	14,8	4.645	61,9	35,7
Gruppo ingegneria	-	-	-	20.845	20,8	4,9	670	19,7	6,6
Gruppo architettura	3.583	-2,0	53,6	22.257	51,7	11,5	804	55,5	74,5
Gruppo agrario	1.117	-10,4	67,3	10.126	62,1	20,5	614	58,3	55,0
Gruppo economico-statistico	-	-	-	12.954	49,3	2,5	208	51,0	2,4
Gruppo politico-sociale	-	-	-	13.027	71,7	9,7	367	72,2	19,9
Gruppo giuridico	-	-	-	3.976	61,3	0,8	16	25,0	-
Gruppo letterario	-	-	-	7.510	70,6	10,0	251	66,5	37,5
Gruppo linguistico	-	-	-	2.717	87,2	3,8	55	80,0	16,4
Gruppo insegnamento	-	-	-	2.239	88,5	8,1	62	88,7	25,8
Gruppo psicologico	-	-	-	5.540	86,8	1,9	62	83,9	-
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.667	42,5	9,7	206	44,7	1,9
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	415	14,7	-	1.264	-	-
Totale	**20.353**	**3,0**	**61,7**	**199.493**	**57,7**	**11,3**	**11.546**	**51,7**	**31,9**
PER REGIONE (d)									
Piemonte	773	-25,3	64,9	12.736	56,3	9,3	759	62,8	33,5
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2.112	4,6	60,1	31.590	54,1	6,5	1.171	61,6	29,9
Trentino-Alto Adige	95	9,2	34,7	1.473	44,8	8,8	45	35,6	26,7
Bolzano-Bozen	-	-	-	*57*	*28,1*	-	-	-	-
Trento	*95*	*9,2*	*34,7*	*1.416*	*45,5*	*8,8*	*45*	*35,6*	*26,7*
Veneto	965	8,7	66,4	13.635	63,0	12,5	853	61,9	55,1
Friuli-Venezia Giulia	296	0,3	61,1	3.785	56,3	6,4	272	46,3	22,4
Liguria	600	18,8	62,7	4.237	58,7	1,2	91	67,0	-
Emilia-Romagna	2.236	-2,7	62,6	23.170	56,6	12,0	1.020	55,9	32,9
Toscana	1.466	0,8	63,9	15.396	58,0	16,5	1.056	55,0	20,5
Umbria	573	21,7	63,5	5.111	61,1	23,1	308	64,3	60,4
Marche	556	12,3	55,4	6.242	56,2	16,8	276	65,9	50,4
Lazio	2.447	0,9	61,9	25.847	59,6	8,0	3.102	31,5	22,6
Abruzzo	955	2,0	60,9	7.444	55,9	9,8	356	60,4	27,0
Molise	-	-	-	231	66,7	9,1	-	-	-
Campania	2.331	-1,6	62,6	16.114	58,6	15,2	1.038	56,1	35,2
Puglia	1.191	6,4	66,2	9.082	63,0	17,1	282	67,7	58,9
Basilicata	62	14,8	50,0	494	41,5	6,1	3	-	-
Calabria	674	36,7	63,1	4.559	59,4	5,7	65	53,8	46,2
Sicilia	2.403	10,9	56,0	13.440	56,1	15,7	611	59,6	31,6
Sardegna	618	-6,2	66,3	4.907	61,3	9,3	238	58,4	47,1
ITALIA	**20.448**	**3,0**	**61,7**	**199.493**	**57,7**	**11,3**	**11.546**	**51,7**	**31,9**
Nord	**7.077**	**-0,7**	**62,2**	**92.099**	**56,5**	**9,0**	**4.256**	**59,3**	**35,2**
Centro	**5.042**	**4,1**	**62,0**	**52.596**	**58,9**	**13,0**	**4.742**	**40,9**	**26,2**
Mezzogiorno	**8.234**	**5,6**	**61,2**	**56.271**	**58,5**	**13,5**	**2.593**	**58,9**	**37,1**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo ed unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, in questi corsi del nuovo ordinamento, di laureati e iscritti fuori corso in anni precedenti al 2003/2004, è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2004/2005

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2000/2001	15.026	17.355	20.854	13,3	27,7	41,1	49,1	29,9
2001/2002	16.891	17.968	21.203	14,6	29,7	42,1	48,9	30,4
2002/2003	18.131	18.592	21.922	15,6	30,7	42,9	48,1	30,1
2003/2004	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0
ANNO ACCADEMICO 2004/2005 - PER FACOLTÀ								
Agraria	760	702	837	10,3	25,2	38,0	20,3	12,9
Architettura (c)	642	712	800	17,9	27,0	40,6	57,0	35,8
Chimica industriale	24	43	33	4,2	16,3	39,4	5,9	4,0
Conservazione dei beni culturali (d)	52	66	53	17,3	42,4	52,8	56,5	39,0
Economia (e)	1.510	1.339	1.478	15,3	31,3	44,7	80,4	52,9
Farmacia	493	658	634	24,9	48,3	64,8	45,7	29,5
Giurisprudenza	1.313	654	1.356	12,9	32,3	41,7	121,2	71,8
Ingegneria	2.700	2.498	2.513	6,1	15,7	25,8	44,1	29,7
Lettere e filosofia (f)	2.160	1.989	2.248	30,6	47,8	58,6	59,8	38,8
Lingue e letterature straniere (g)	395	490	496	42,3	56,9	63,5	65,0	41,7
Medicina e chirurgia	3.040	3.775	5.976	10,8	24,0	37,5	21,3	11,3
Medicina veterinaria	304	303	393	15,8	34,0	54,2	24,1	14,6
Psicologia	200	188	187	40,0	53,2	62,0	119,3	80,5
Scienze ambientali	12	24	20	0,0	41,7	55,0	17,4	11,2
Scienze della formazione	401	494	679	31,7	40,3	54,3	130,1	74,0
Scienze matematiche, fisiche e naturali (h)	3.020	3.229	3.281	14,5	32,1	45,7	22,4	14,7
Scienze motorie (i)	52	81	76	28,8	30,9	52,6	98,5	62,7
Scienze politiche	686	606	750	20,6	37,6	49,1	77,7	49,2
Scienze statistiche	126	106	81	24,6	44,3	38,3	17,0	12,6
Sociologia (l)	162	175	159	17,9	36,6	45,9	124,2	84,4
Altro	19	47	17	10,5	25,5	35,3	-	-
Totale	**18.071**	**18.179**	**22.067**	**16,4**	**31,4**	**43,4**	**50,2**	**31,2**

Fonte: Personale docente e non docente dell'università (E)
(a) Per l'anno accademico t/t+1, i dati sui docenti si riferiscono all'anno solare t+1. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.
(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.
(c) Comprende Design e arte.
(d) Comprende Beni culturali.
(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.
(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.
(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.
(h) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.
(i) Comprende Scienze del benessere.
(l) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2004/2005

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola superiore (b)			Tasso di iscrizione (c)			Mancate reiscrizioni per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2000/2001	59,1	65,8	62,6	28,9	37,7	33,3	7,6	5,5	6,4	15,0	19,3	17,1
2001/2002	64,3	73,1	68,9	30,4	40,0	35,1	7,5	6,2	6,7	17,0	22,4	19,7
2002/2003	67,3	77,0	72,3	32,3	42,5	37,3	6,0	5,0	5,4	18,6	25,2	21,8
2003/2004	66,8	78,3	72,6	33,5	43,7	38,5	5,9	4,8	5,2	18,9	26,9	22,8
ANNO ACCADEMICO 2004/2005 - PER REGIONE												
Piemonte	63,7	72,5	68,3	30,0	38,5	34,2	3,7	6,9	5,4	17,1	25,3	21,0
Valle d'Aosta	67,3	85,6	77,5	29,7	43,5	36,2	..	..	..	17,8	27,1	22,2
Lombardia	65,1	74,6	70,1	28,2	36,1	32,0	8,1	5,3	6,6	18,1	25,9	21,9
Trentino-Alto Adige	60,0	63,5	61,9	22,7	30,9	26,7	6,6	2,2	4,3	13,5	20,1	16,8
Bolzano-Bozen (f)	*40,1*	*45,7*	*43,2*	*12,4*	*18,1*	*15,2*	..	..	..	*7,3*	*9,7*	*8,5*
Trento	*78,5*	*80,5*	*79,6*	*33,8*	*44,6*	*39,0*	*7,4*	*4,5*	*5,9*	*19,8*	*30,9*	*25,3*
Veneto	63,5	71,5	67,7	30,0	38,3	34,1	5,4	4,1	4,6	17,7	25,5	21,5
Friuli-Venezia Giulia	65,4	74,2	70,1	36,7	47,6	41,9	16,8	4,3	10,4	22,4	34,7	28,2
Liguria	70,4	79,7	75,3	39,3	50,0	44,6	4,9	3,7	4,2	24,7	34,8	29,7
Emilia-Romagna	70,9	77,6	74,4	33,0	42,2	37,5	8,6	6,2	7,3	18,9	26,9	22,8
Toscana	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	8,8	5,9	7,2	18,7	27,5	23,1
Umbria	67,6	76,9	72,4	38,3	51,7	44,7	8,0	5,8	6,8	21,7	38,5	29,9
Marche	64,6	77,1	71,0	36,0	48,5	42,1	9,9	4,7	7,1	18,5	31,4	24,8
Lazio	65,6	80,2	72,7	44,5	57,1	50,7	8,9	6,5	7,5	22,8	32,8	27,8
Abruzzo	68,2	84,0	76,1	45,4	60,9	53,0	7,1	2,1	4,3	21,5	33,2	27,2
Molise	84,0	88,9	86,6	45,4	61,8	53,4	10,1	6,2	8,0	23,4	40,8	31,9
Campania	62,5	76,4	69,3	33,6	44,5	39,0	9,3	6,3	7,6	19,0	26,5	22,7
Puglia	63,6	79,6	71,7	32,3	46,6	39,3	0,5	-3,6	-2,0	18,3	28,8	23,5
Basilicata	66,2	73,9	70,2	39,6	55,8	47,5	12,6	8,1	10,2	21,2	35,1	28,0
Calabria	72,4	87,9	80,2	40,1	54,9	47,4	9,0	4,5	6,5	21,3	32,7	27,0
Sicilia	57,1	74,9	65,9	31,5	43,7	37,5	9,4	4,9	6,7	16,5	23,6	20,0
Sardegna	63,3	70,2	67,3	29,2	49,1	38,9	2,7	0,7	1,4	18,1	33,0	25,4
ITALIA	**64,5**	**76,6**	**70,7**	**33,8**	**45,1**	**39,3**	**7,9**	**4,8**	**6,2**	**19,0**	**28,1**	**23,4**
Nord	**65,6**	**74,0**	**70,0**	**30,2**	**38,8**	**34,4**	**7,6**	**5,3**	**6,4**	**18,3**	**26,5**	**22,3**
Centro	**65,7**	**78,3**	**72,0**	**40,7**	**53,1**	**46,7**	**8,9**	**6,1**	**7,3**	**20,9**	**31,5**	**26,1**
Mezzogiorno	**63,1**	**77,9**	**70,6**	**34,2**	**47,6**	**40,7**	**7,4**	**3,4**	**5,1**	**18,7**	**28,2**	**23,4**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) Ove non diversamente indicato, le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria superiore dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.

(d) Le mancate reiscrizioni degli studenti dell'anno accademico t-1/t sono calcolate come segue: (Iscritti t-1/t - Laureati/Diplomati t) - Iscritti t/t+1 - Immatricolati t/t+1). Sono esclusi dal calcolo dell'indicatore gli iscritti e laureati delle lauree specialistiche. Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui gli studenti sono iscritti. L'indicatore sottostima il fenomeno nelle regioni che registrano molti trasferimenti in entrata da altre regioni e, viceversa, lo sovrastima nelle regioni che registrano soprattutto trasferimenti in uscita. Il sensibile decremento dell'indicatore, a partire dall'anno accademico 2000/2001, è da attribuire principalmente alla forte espansione delle immatricolazioni determinata dalla introduzione della riforma dei cicli universitari.

(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. A partire dall'anno 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico.

(f) I valori degli indicatori più bassi rispetto al resto d'Italia potrebbero essere imputabili alla propensione dei giovani residenti a Bolzano di iscriversi all'università all'estero in paesi confinanti.

Tavola 7.9 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Totale scuole superiori	**212.446**	**47,1**	**70.594**	**15,7**	**154.040**	**34,2**	**13.802**	**3,1**	**450.882**	**100,0**
Istituti professionali	48.509	71,2	11.416	16,8	5.197	7,6	2.979	4,4	68.101	100,0
di cui:										
Industriali	*19.131*	*76,4*	*3.371*	*13,5*	*1.663*	*6,6*	*889*	*3,5*	*25.055*	*100,0*
Servizi comm., turist., pubbl.	*16.813*	*68,4*	*4.439*	*18,1*	*2.140*	*8,7*	*1.180*	*4,8*	*24.572*	*100,0*
Istituti tecnici	110.193	60,1	25.600	14,0	41.767	22,8	5.664	3,1	183.224	100,0
di cui:										
Industriali	*32.161*	*65,8*	*4.642*	*9,5*	*11.202*	*22,9*	*865*	*1,8*	*48.870*	*100,0*
Commerciali	*60.247*	*58,4*	*16.081*	*15,6*	*23.856*	*23,1*	*2.996*	*2,9*	*103.180*	*100,0*
Per geometri	*8.412*	*55,5*	*2.254*	*14,9*	*3.311*	*21,8*	*1.189*	*7,8*	*15.166*	*100,0*
Licei	30.341	20,9	21.374	14,7	91.162	62,9	2.095	1,4	144.972	100,0
di cui:										
Scientifici	*9.966*	*20,4*	*7.519*	*15,4*	*30.866*	*63,2*	*524*	*1,1*	*48.874*	*100,0*
Ginnasi	*18.859*	*20,5*	*13.079*	*14,2*	*58.749*	*63,8*	*1.400*	*1,5*	*92.088*	*100,0*
Altri tipi di scuole	23.403	42,9	12.204	22,4	15.915	29,2	3.063	5,6	54.584	100,0
Italia	**212.446**	**47,1**	**70.594**	**15,7**	**154.040**	**34,2**	**13.802**	**3,1**	**450.882**	**100,0**
Nord-ovest	53.666	56,9	8.291	8,8	30.106	32,0	2.184	2,3	94.247	100,0
Nord-est	38.090	54,7	6.091	8,8	23.661	34,0	1.731	2,5	69.573	100,0
Centro	43.414	49,1	10.764	12,2	31.330	35,4	2.956	3,3	88.464	100,0
Sud	54.159	39,3	31.049	22,6	48.120	34,9	4.428	3,2	137.756	100,0
Isole	23.117	38,0	14.399	23,7	20.823	34,2	2.503	4,1	60.842	100,0
					DI CUI FEMMINE					
Totale scuole superiori	**97.944**	**41,8**	**43.251**	**18,5**	**85.219**	**36,4**	**7.713**	**3,3**	**234.127**	**100,0**
Istituti professionali	21.679	66,0	6.600	20,1	2.969	9,0	1.610	4,9	32.857	100,0
di cui:										
Industriali	*3.351*	*63,5*	*997*	*18,9*	*601*	*11,4*	*325*	*6,2*	*5.273*	*100,0*
Servizi comm., turist., pubbl.	*12.862*	*68,1*	*3.558*	*18,8*	*1.585*	*8,4*	*883*	*4,7*	*18.888*	*100,0*
Istituti tecnici	39.297	55,4	11.686	16,5	17.400	24,5	2.605	3,7	70.987	100,0
di cui:										
Industriali	*2.536*	*57,7*	*528*	*12,0*	*1.274*	*29,0*	*60*	*1,4*	*4.398*	*100,0*
Commerciali	*31.041*	*55,5*	*9.287*	*16,6*	*13.683*	*24,4*	*1.963*	*3,5*	*55.974*	*100,0*
Per geometri	*1.036*	*47,4*	*388*	*17,7*	*520*	*23,8*	*243*	*11,1*	*2.186*	*100,0*
Licei	17.520	21,0	13.889	16,6	51.006	61,1	1.017	1,2	83.432	100,0
di cui:										
Scientifici	*6.952*	*20,8*	*5.827*	*17,4*	*20.431*	*61,1*	*220*	*0,7*	*33.430*	*100,0*
Ginnasi	*9.388*	*20,1*	*7.436*	*15,9*	*29.329*	*62,6*	*662*	*1,4*	*46.815*	*100,0*
Altri tipi di scuole	19.448	41,5	11.077	23,6	13.844	29,5	2.482	5,3	46.851	100,0
Italia	**97.944**	**41,8**	**43.251**	**18,5**	**85.219**	**36,4**	**7.713**	**3,3**	**234.127**	**100,0**
Nord-ovest	28.096	56,0	4.870	9,7	16.182	32,3	1.013	2,0	50.161	100,0
Nord-est	19.621	52,6	3.809	10,2	12.799	34,3	1.072	2,9	37.302	100,0
Centro	21.031	46,0	6.171	13,5	17.233	37,7	1.254	2,8	45.689	100,0
Sud	20.442	29,4	19.707	28,4	26.721	38,5	2.571	3,7	69.441	100,0
Isole	8.754	27,8	8.694	27,6	12.283	38,9	1.803	5,7	31.534	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.
(b) Inclusi eventuali studenti.
(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.10 - Diplomati universitari del 1999 (a) **per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso**
(valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	265	92,5	226	79,0	11	3,9	10	3,4	286	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biol.	82	86,1	73	76,9	6	6,7	7	7,0	95	100,0
Gruppo medico	4.390	93,6	3.855	82,2	203	4,3	94	2,0	4.687	100,0
Gruppo ingegneria	2.153	91,5	1.876	79,7	108	4,5	91	3,8	2.352	100,0
Gruppo architettura	96	92,3	87	83,5	6	6,2	2	1,4	104	100,0
Gruppo agrario	247	86,7	193	68,0	25	8,7	13	4,4	285	100,0
Gruppo economico-statistico	1.398	85,9	1.158	71,1	155	9,4	75	4,5	1.627	100,0
Gruppo politico-sociale	941	86,3	866	79,3	105	9,6	45	4,0	1.090	100,0
Gruppo giuridico	100	90,9	82	74,1	5	4,3	5	4,7	110	100,0
Gruppo letterario	121	72,1	89	52,8	31	18,2	16	9,6	168	100,0
Gruppo linguistico	157	82,4	141	73,7	26	13,7	7	3,8	191	100,0
Gruppo insegnamento	94	90,5	48	46,3	10	9,4	-	-	104	100,0
Gruppo educazione fisica	1.418	76,7	989	53,4	315	17,0	115	6,2	1.848	100,0
Corsi di diploma	**10.809**	**88,6**	**9.189**	**75,3**	**933**	**7,6**	**449**	**3,6**	**12.190**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**656**	**86,4**	**492**	**64,9**	**72**	**9,5**	**31**	**4,0**	**758**	**100,0**
TOTALE	**11.464**	**88,5**	**9.682**	**74,7**	**1.005**	**7,7**	**479**	**3,7**	**12.949**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	53	87,3	45	74,7	4	7,1	3	5,4	61	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biol.	35	76,0	31	65,8	5	11,7	6	12,1	46	100,0
Gruppo medico	3.442	93,5	3.063	83,2	157	4,2	82	2,2	3.681	100,0
Gruppo ingegneria	232	87,3	224	84,4	19	7,0	15	5,6	265	100,0
Gruppo architettura	41	93,7	39	88,5	3	6,2	-	-	44	100,0
Gruppo agrario	83	79,9	72	69,5	13	12,7	8	7,2	104	100,0
Gruppo economico-statistico	775	85,2	664	73,0	91	9,9	44	4,8	909	100,0
Gruppo politico-sociale	843	85,8	780	79,4	98	9,9	41	4,1	982	100,0
Gruppo giuridico	61	87,1	49	71,1	5	6,7	4	6,0	70	100,0
Gruppo letterario	93	70,9	69	52,9	24	18,3	14	10,6	130	100,0
Gruppo linguistico	139	83,0	125	74,7	21	12,6	7	4,3	167	100,0
Gruppo insegnamento	83	89,3	42	45,3	10	10,6	-	-	93	100,0
Gruppo educazione fisica	749	75,5	494	49,8	176	17,7	67	6,7	992	100,0
Corsi di diploma	**6.109**	**88,1**	**5.294**	**76,3**	**558**	**8,0**	**263**	**3,7**	**6.930**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**519**	**84,4**	**405**	**65,8**	**67**	**10,9**	**28**	**4,5**	**614**	**100,0**
TOTALE	**6.628**	**87,8**	**5.698**	**75,5**	**625**	**8,2**	**291**	**3,8**	**7.544**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

Tavola 7.11 - Diplomati universitari del 1999 *(a)* **per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso** *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	1.053	89,6	898	76,4	54	4,5	68	5,7	1.174	100,0
Valle d'Aosta	24	95,1	17	69,4	1	4,8	-	-	25	100,0
Lombardia	2.048	93,6	1.845	84,3	69	3,1	70	3,1	2.187	100,0
Liguria	332	90,5	275	75,0	15	4,2	19	5,2	367	100,0
Trentino-Alto Adige	223	95,2	191	81,7	3	1,2	8	3,4	234	100,0
Bolzano-Bozen	*76*	*98,0*	*69*	*88,9*	-	-	*2*	*1,9*	*77*	*100,0*
Trento	*147*	*93,8*	*122*	*78,1*	*3*	*1,9*	*7*	*4,2*	*157*	*100,0*
Veneto	1.135	93,9	1.008	83,3	39	3,2	35	2,8	1.209	100,0
Friuli-Venezia Giulia	263	90,0	231	79,3	11	3,6	19	6,3	292	100,0
Emilia-Romagna	968	93,3	835	80,4	36	3,4	34	3,2	1.037	100,0
Toscana	930	92,7	775	77,3	44	4,4	28	2,7	1.002	100,0
Umbria	184	87,0	155	73,2	14	6,6	13	6,2	212	100,0
Marche	381	89,2	329	77,1	30	7,0	16	3,6	427	100,0
Lazio	1.662	91,3	1.351	74,2	128	7,0	29	1,6	1.820	100,0
Abruzzo	353	81,2	307	70,6	51	11,7	31	7,0	435	100,0
Molise	44	69,4	32	50,6	15	23,9	4	6,6	64	100,0
Campania	676	75,2	500	55,6	184	20,5	38	4,2	898	100,0
Puglia	330	75,8	260	59,6	86	19,7	19	4,3	435	100,0
Basilicata	100	78,0	84	64,9	24	18,9	4	2,9	129	100,0
Calabria	135	70,1	106	55,2	44	22,6	14	7,1	192	100,0
Sicilia	474	76,4	357	57,7	122	19,6	24	3,8	620	100,0
Sardegna	149	77,6	125	64,8	35	17,9	8	4,4	192	100,0
ITALIA (c)	**11.464**	**88,5**	**9.682**	**74,7**	**1.005**	**7,7**	**479**	**3,7**	**12.949**	**100,0**
Nord	**6.046**	**92,7**	**5.300**	**81,2**	**228**	**3,5**	**252**	**3,9**	**6.525**	**100,0**
Centro	**3.157**	**91,2**	**2.611**	**75,4**	**216**	**6,3**	**86**	**2,5**	**3.460**	**100,0**
Mezzogiorno	**2.261**	**76,3**	**1.771**	**59,7**	**561**	**18,9**	**141**	**4,8**	**2.965**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	527	91,3	468	81,1	25	4,3	25	4,2	576	100,0
Valle d'Aosta	12	100,0	9	77,5	-	-	-	-	12	100,0
Lombardia	1.150	93,6	1.043	84,9	39	3,1	40	3,2	1.228	100,0
Liguria	189	90,4	151	72,6	5	2,3	15	7,2	208	100,0
Trentino-Alto Adige	140	93,5	126	84,4	3	2,0	7	4,4	149	100,0
Bolzano-Bozen	*49*	*97,0*	*42*	*83,0*	-	-	*2*	*2,9*	*50*	*100,0*
Trento	*91*	*91,7*	*85*	*85,1*	*3*	*3,0*	*5*	*5,2*	*99*	*100,0*
Veneto	613	93,0	547	83,0	22	3,3	23	3,5	659	100,0
Friuli-Venezia Giulia	154	89,7	137	79,7	7	3,9	11	6,3	172	100,0
Emilia-Romagna	533	93,6	463	81,1	19	3,3	17	3,0	569	100,0
Toscana	594	92,5	511	79,7	31	4,8	17	2,5	642	100,0
Umbria	127	85,6	110	74,0	9	6,1	12	8,2	148	100,0
Marche	247	89,0	217	78,0	20	7,1	11	3,8	278	100,0
Lazio	1.085	91,9	903	76,5	71	6,0	23	1,9	1.180	100,0
Abruzzo	242	78,7	213	69,2	40	13,1	25	8,1	308	100,0
Molise	33	62,7	26	48,6	15	29,1	4	8,0	53	100,0
Campania	344	72,7	266	56,1	107	22,5	22	4,7	473	100,0
Puglia	154	65,9	117	49,6	67	28,7	12	5,2	234	100,0
Basilicata	59	74,5	55	69,5	20	25,4	-	-	80	100,0
Calabria	70	67,0	61	58,0	28	27,0	6	5,8	104	100,0
Sicilia	262	74,3	194	54,9	75	21,2	16	4,4	353	100,0
Sardegna	93	78,7	83	70,2	20	17,3	4	3,8	117	100,0
ITALIA (c)	**6.628**	**88**	**5.698**	**75,5**	**625**	**8,2**	**291**	**3,8**	**7.544**	**100,0**
Nord	**3.318**	**93**	**2.944**	**82,3**	**120**	**3,4**	**138**	**3,9**	**3.574**	**100,0**
Centro	**2.053**	**91**	**1.741**	**77,4**	**131**	**5,8**	**63**	**2,8**	**2.247**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.257**	**73,1**	**1.012**	**58,8**	**374**	**21,7**	**90**	**5,2**	**1.722**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.
(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei diplomati universitari al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.
(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.12 - Laureati del 2001 (a) **per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso** *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	2.950	69,3	2.427	57,0	480	11,2	824	19,3	4.254	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.237	79,6	3.868	72,5	428	8,0	657	12,3	5.323	100,0
Gruppo geo-biologico	4.243	65,7	3.418	52,8	1.078	16,7	1.134	17,5	6.455	100,0
Gruppo medico	2.518	34,1	1.437	19,4	227	3,0	4.621	62,7	7.365	100,0
Gruppo ingegneria	16.655	90,8	14.976	81,6	836	4,5	842	4,5	18.333	100,0
Gruppo architettura	6.941	85,6	4.866	60,0	750	9,2	413	5,0	8.104	100,0
Gruppo agrario	2.521	75,4	1.968	58,9	452	13,5	367	11,0	3.340	100,0
Gruppo economico-statistico	22.022	80,6	18.619	68,1	2.824	10,3	2.470	9,0	27.315	100,0
Gruppo politico-sociale	11.646	85,6	7.559	55,6	1.403	10,3	545	4,0	13.593	100,0
Gruppo giuridico	13.569	55,9	10.108	41,6	5.034	20,7	5.644	23,2	24.248	100,0
Gruppo letterario	10.268	69,6	6.811	46,2	2.823	19,1	1.642	11,1	14.733	100,0
Gruppo linguistico	6.307	75,2	4.494	53,6	1.478	17,6	592	7,0	8.377	100,0
Gruppo insegnamento	4.904	83,7	2.979	50,8	717	12,2	231	3,9	5.853	100,0
Gruppo psicologico	3.537	76,4	2.421	52,0	673	14,5	414	8,9	4.624	100,0
Gruppo educazione fisica	858	90,0	197	20,6	41	4,2	54	5,7	953	100,0
Totale	**113.176**	**74,0**	**86.146**	**56,3**	**19.244**	**12,5**	**20.450**	**13,3**	**152.869**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	1.280	68,8	1.110	59,7	299	16,0	281	15,0	1.860	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.534	76,9	2.330	70,7	299	9,0	459	13,9	3.292	100,0
Gruppo geo-biologico	2.498	60,9	1.954	47,6	802	19,5	800	19,5	4.100	100,0
Gruppo medico	1.181	28,7	605	14,6	113	2,7	2.819	68,5	4.113	100,0
Gruppo ingegneria	2.736	87,0	2.480	78,8	185	5,8	223	7,0	3.143	100,0
Gruppo architettura	3.414	82,8	2.438	59,1	459	11,1	247	5,9	4.120	100,0
Gruppo agrario	997	67,4	813	54,9	278	18,7	203	13,7	1.478	100,0
Gruppo economico-statistico	10.345	79,0	8.650	66,1	1.516	11,5	1.222	9,3	13.083	100,0
Gruppo politico-sociale	7.080	85,5	4.662	56,3	909	10,9	285	3,4	8.273	100,0
Gruppo giuridico	7.462	51,8	5.602	38,8	3.447	23,9	3.478	24,1	14.387	100,0
Gruppo letterario	7.826	69,6	5.275	46,9	2.333	20,7	1.074	9,5	11.233	100,0
Gruppo linguistico	5.734	74,8	4.073	53,1	1.384	18,0	546	7,1	7.663	100,0
Gruppo insegnamento	4.473	83,4	2.724	50,7	686	12,7	204	3,8	5.363	100,0
Gruppo psicologico	2.894	75,5	2.007	52,0	597	15,5	341	8,8	3.832	100,0
Gruppo educazione fisica	502	88,6	118	20,8	25	4,3	39	6,9	566	100,0
Totale	**60.955**	**70,4**	**44.840**	**51,7**	**13.330**	**15,4**	**12.220**	**14,1**	**86.505**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

Tavola 7.13 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso (a) *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	8.156	80,0	6.426	62,9	817	8,0	1.214	11,9	10.187	100,0
Valle d'Aosta	255	94,8	199	74,0	3	1,1	11	3,9	269	100,0
Lombardia	23.440	85,1	18.629	67,6	1.276	4,6	2.824	10,2	27.540	100,0
Liguria	3.184	80,1	2.280	57,3	312	7,8	476	11,9	3.972	100,0
Trentino-Alto Adige	1.489	91,3	1.208	74,1	46	2,8	96	5,8	1.631	100,0
Bolzano-Bozen	*412*	*90,4*	*303*	*66,5*	*11*	*2,3*	*33*	*7,2*	*456*	*100,0*
Trento	*1.077*	*91,6*	*905*	*77,0*	*35*	*3,0*	*62*	*5,3*	*1.175*	*100,0*
Veneto	10.072	80,1	7.877	62,6	858	6,8	1.639	13,0	12.570	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.474	81,6	1.967	64,9	227	7,5	327	10,8	3.028	100,0
Emilia-Romagna	10.677	81,3	8.158	62,1	738	5,6	1.708	13,0	13.124	100,0
Toscana	7.334	74,8	5.486	55,9	861	8,7	1.604	16,3	9.800	100,0
Umbria	1.883	73,7	1.523	59,6	221	8,6	448	17,5	2.552	100,0
Marche	3.388	77,4	2.457	56,1	490	11,2	496	11,3	4.374	100,0
Lazio	14.208	74,7	10.675	56,0	2.241	11,7	2.553	13,4	19.003	100,0
Abruzzo	2.101	60,6	1.471	42,3	691	19,9	674	19,4	3.467	100,0
Molise	492	65,1	335	44,3	157	20,7	107	14,1	755	100,0
Campania	7.752	60,1	5.392	41,7	3.307	25,6	1.838	14,2	12.898	100,0
Puglia	4.168	54,5	3.002	39,2	2.169	28,3	1.301	17,0	7.638	100,0
Basilicata	773	55,1	485	34,5	457	32,6	171	12,1	1.401	100,0
Calabria	2.086	52,5	1.524	38,3	1.152	29,0	732	18,4	3.970	100,0
Sicilia	5.154	59,8	3.693	42,8	2.121	24,6	1.342	15,5	8.617	100,0
Sardegna	2.879	68,7	2.243	53,5	852	20,3	454	10,8	4.185	100,0
ITALIA (c)	**113.176**	**74,0**	**86.146**	**56,3**	**19.244**	**12,5**	**20.450**	**13,3**	**152.869**	**100,0**
Nord	**59.747**	**82,6**	**46.744**	**64,6**	**4.278**	**5,9**	**8.295**	**11,5**	**72.320**	**100,0**
Centro	**26.813**	**75,0**	**20.141**	**56,2**	**3.814**	**10,6**	**5.102**	**14,2**	**35.729**	**100,0**
Mezzogiorno	**25.405**	**59,2**	**18.145**	**42,3**	**10.907**	**25,4**	**6.619**	**15,4**	**42.931**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	4.201	76,6	3.078	55,9	566	10,3	717	13,0	5.484	100,0
Valle d'Aosta	158	94,9	119	71,5	-	-	8	5,0	166	100,0
Lombardia	12.399	82,6	9.653	64,3	812	5,4	1.788	11,9	15.000	100,0
Liguria	1.820	76,9	1.263	53,2	225	9,4	321	13,5	2.366	100,0
Trentino-Alto Adige	845	92,3	674	73,5	15	1,5	55	6,0	915	100,0
Bolzano-Bozen	*220*	*89,7*	*164*	*66,6*	-	-	*25*	*10,2*	*245*	*100,0*
Trento	*626*	*93,3*	*610*	*76,1*	*15*	*2,1*	*30*	*4,5*	*670*	*100,0*
Veneto	5.535	78,9	4.184	59,6	583	8,3	894	12,7	7.012	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.524	80,8	1.206	63,7	144	7,6	218	11,5	1.887	100,0
Emilia-Romagna	5.940	79,8	4.320	58,0	414	5,5	1.083	14,5	7.437	100,0
Toscana	4.237	74,4	2.991	52,5	549	9,6	908	15,9	5.693	100,0
Umbria	1.072	70,2	835	54,6	163	10,6	292	19,1	1.527	100,0
Marche	1.862	75,1	1.307	52,7	328	13,2	290	11,6	2.480	100,0
Lazio	7.532	71,5	5.400	51,0	1.541	14,6	1.456	13,8	10.528	100,0
Abruzzo	1.171	56,2	811	38,9	487	23,3	423	20,3	2.082	100,0
Molise	272	65,2	207	49,8	107	25,8	37	8,9	416	100,0
Campania	3.923	52,5	2.583	34,6	2.484	33,3	1.052	14,1	7.459	100,0
Puglia	2.043	46,5	1.410	32,1	1.526	34,7	818	18,6	4.387	100,0
Basilicata	406	47,7	263	30,8	329	38,6	116	13,6	851	100,0
Calabria	1.053	45,1	766	32,8	860	36,8	419	17,9	2.331	100,0
Sicilia	2.707	53,7	1.895	37,6	1.472	29,2	861	17,0	5.040	100,0
Sardegna	1.693	65,9	1.337	52,0	605	23,5	269	10,4	2.566	100,0
ITALIA (c)	**60.955**	**70,4**	**44.840**	**51,7**	**13.330**	**15,4**	**12.220**	**14,1**	**86.505**	**100,0**
Nord	**32.424**	**80,5**	**24.497**	**60,8**	**2.760**	**6,9**	**5.083**	**12,6**	**40.267**	**100,0**
Centro	**14.703**	**72,6**	**10.533**	**51,9**	**2.580**	**12,7**	**2.945**	**14,5**	**20.228**	**100,0**
Mezzogiorno	**13.266**	**52,8**	**9.272**	**36,9**	**7.870**	**31,3**	**3.995**	**15,9**	**25.131**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).
(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.
(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2005
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
						MASCHI						
15-19	-	-	133	9,0	45	3,0	1.269	85,5	38	2,6	1.485	100,0
20-24	61	3,7	954	58,5	108	6,6	474	29,1	34	2,1	1.631	100,0
25-29	235	11,9	906	46,0	130	6,6	632	32,1	67	3,4	1.970	100,0
30-34	328	14,1	871	37,4	162	7,0	872	37,5	94	4,0	2.326	100,0
35-39	303	12,5	779	32,2	192	7,9	998	41,3	146	6,0	2.418	100,0
40-44	253	11,1	711	31,1	166	7,3	995	43,6	159	7,0	2.284	100,0
45-49	224	11,3	621	31,3	140	7,1	775	39,1	223	11,2	1.983	100,0
50-54	215	11,8	501	27,5	116	6,4	643	35,3	347	19,1	1.821	100,0
55-59	194	10,6	406	22,2	103	5,6	555	30,3	574	31,3	1.832	100,0
60-64	129	8,3	276	17,7	62	4,0	400	25,7	689	44,3	1.556	100,0
65 e oltre	263	5,6	496	10,6	93	2,0	826	17,6	3.014	64,2	4.692	100,0
Totale	**2.205**	**9,2**	**6.653**	**27,7**	**1.316**	**5,5**	**8.441**	**35,2**	**5.384**	**22,4**	**23.999**	**100,0**
						FEMMINE						
15-19	-	-	187	13,3	33	2,3	1.161	82,5	26	1,8	1.407	100,0
20-24	91	5,8	1.064	67,3	65	4,1	332	21,0	28	1,8	1.580	100,0
25-29	355	18,3	944	48,8	110	5,7	462	23,9	64	3,3	1.936	100,0
30-34	454	19,9	912	40,0	156	6,8	668	29,3	91	4,0	2.280	100,0
35-39	359	15,1	823	34,6	205	8,6	845	35,6	144	6,1	2.376	100,0
40-44	272	11,9	738	32,4	209	9,2	857	37,6	204	9,0	2.279	100,0
45-49	217	10,8	559	27,9	183	9,1	707	35,2	342	17,0	2.007	100,0
50-54	204	10,9	406	21,6	126	6,7	581	31,0	559	29,8	1.877	100,0
55-59	165	8,6	299	15,6	107	5,6	456	23,8	886	46,3	1.913	100,0
60-64	72	4,3	204	12,1	62	3,7	346	20,5	1.001	59,4	1.685	100,0
65 e oltre	162	2,5	443	6,8	103	1,6	748	11,5	5.068	77,7	6.524	100,0
Totale	**2.351**	**9,1**	**6.579**	**25,4**	**1.358**	**5,3**	**7.162**	**27,7**	**8.413**	**32,5**	**25.864**	**100,0**
						TOTALE						
15-19	-	-	320	11,1	78	2,7	2.430	84,0	64	2,2	2.892	100,0
20-24	153	4,8	2.017	62,8	173	5,4	806	25,1	62	1,9	3.211	100,0
25-29	589	15,1	1.851	47,4	240	6,1	1.094	28,0	132	3,4	3.906	100,0
30-34	781	17,0	1.783	38,7	318	6,9	1.540	33,4	184	4,0	4.606	100,0
35-39	662	13,8	1.602	33,4	397	8,3	1.842	38,4	290	6,0	4.794	100,0
40-44	525	11,5	1.449	31,8	375	8,2	1.852	40,6	363	8,0	4.563	100,0
45-49	441	11,1	1.179	29,6	323	8,1	1.482	37,2	565	14,2	3.989	100,0
50-54	419	11,3	907	24,5	242	6,5	1.225	33,1	906	24,5	3.698	100,0
55-59	359	9,6	705	18,8	210	5,6	1.012	27,0	1.460	39,0	3.745	100,0
60-64	202	6,2	479	14,8	124	3,8	746	23,0	1.689	52,1	3.241	100,0
65 e oltre	425	3,8	939	8,4	195	1,7	1.574	14,0	8.083	72,1	11.216	100,0
Totale	**4.556**	**9,1**	**13.232**	**26,5**	**2.675**	**5,4**	**15.603**	**31,3**	**13.796**	**27,7**	**49.862**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2005 *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
						MASCHI						
Piemonte	157	8,7	485	26,9	131	7,3	643	35,6	390	21,6	1.806	100,0
Valle d'Aosta	4	7,7	13	25,0	3	5,8	20	38,5	12	23,1	52	100,0
Lombardia	389	9,9	1.093	28,0	289	7,4	1.362	34,8	779	19,9	3.910	100,0
Trentino-Alto Adige	34	8,6	86	21,8	47	11,9	150	38,1	77	19,5	394	100,0
Bolzano-Bozen	*16*	*8,3*	*37*	*19,3*	*15*	*7,8*	*83*	*43,2*	*41*	*21,4*	*192*	*100,0*
Trento	*18*	*8,9*	*49*	*24,3*	*32*	*15,8*	*67*	*33,2*	*36*	*17,8*	*202*	*100,0*
Veneto	168	8,6	476	24,3	196	10,0	680	34,8	435	22,3	1.955	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49	9,7	139	27,6	47	9,3	166	33,0	101	20,1	503	100,0
Liguria	71	10,7	206	31,2	39	5,9	221	33,4	124	18,8	661	100,0
Emilia-Romagna	170	9,7	468	26,8	118	6,8	567	32,5	422	24,2	1.744	100,0
Toscana	149	9,9	401	26,6	65	4,3	515	34,2	375	24,9	1.505	100,0
Umbria	35	9,7	111	30,9	28	7,8	106	29,5	78	21,7	359	100,0
Marche	62	9,8	182	28,7	31	4,9	211	33,2	150	23,6	635	100,0
Lazio	270	12,7	736	34,6	96	4,5	666	31,3	359	16,9	2.127	100,0
Abruzzo	50	9,3	179	33,1	21	3,9	164	30,4	126	23,3	540	100,0
Molise	11	8,2	39	29,1	4	3,0	45	33,6	34	25,4	134	100,0
Campania	195	8,5	615	26,9	70	3,1	894	39,1	510	22,3	2.284	100,0
Puglia	113	6,9	414	25,3	52	3,2	633	38,7	424	25,9	1.635	100,0
Basilicata	17	7,0	71	29,1	11	4,5	78	32,0	67	27,5	244	100,0
Calabria	67	8,2	248	30,3	22	2,7	271	33,1	210	25,6	819	100,0
Sicilia	153	7,7	532	26,6	32	1,6	747	37,4	534	26,7	1.998	100,0
Sardegna	43	6,2	160	23,0	14	2,0	299	43,0	178	25,6	695	100,0
ITALIA	**2.205**	**9,2**	**6.653**	**27,7**	**1.316**	**5,5**	**8.441**	**35,2**	**5.384**	**22,4**	**23.999**	**100,0**
Nord	**1.039**	**9,4**	**2.965**	**26,9**	**870**	**7,9**	**3.811**	**34,6**	**2.340**	**21,2**	**11.024**	**100,0**
Centro	**516**	**11,2**	**1.430**	**30,9**	**220**	**4,8**	**1.498**	**32,4**	**961**	**20,8**	**4.626**	**100,0**
Mezzogiorno	**650**	**7,8**	**2.258**	**27,0**	**227**	**2,7**	**3.132**	**37,5**	**2.082**	**24,9**	**8.348**	**100,0**
						FEMMINE						
Piemonte	152	7,8	464	23,9	146	7,5	570	29,4	610	31,4	1.942	100,0
Valle d'Aosta	5	9,3	13	24,1	3	5,6	17	31,5	16	29,6	54	100,0
Lombardia	392	9,4	997	24,0	381	9,2	1.167	28,0	1.225	29,4	4.161	100,0
Trentino-Alto Adige	35	8,5	92	22,3	52	12,6	127	30,8	109	26,4	413	100,0
Bolzano-Bozen	*15*	*7,5*	*41*	*20,6*	*23*	*11,6*	*67*	*33,7*	*54*	*27,1*	*199*	*100,0*
Trento	*20*	*9,3*	*51*	*23,8*	*29*	*13,6*	*60*	*28,0*	*55*	*25,7*	*214*	*100,0*
Veneto	179	8,7	452	22,0	163	7,9	582	28,3	681	33,1	2.056	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46	8,4	133	24,4	37	6,8	155	28,4	175	32,1	546	100,0
Liguria	77	10,3	200	26,8	53	7,1	198	26,5	220	29,5	747	100,0
Emilia-Romagna	184	9,8	476	25,5	115	6,2	456	24,4	638	34,1	1.869	100,0
Toscana	159	9,7	416	25,4	64	3,9	416	25,4	586	35,7	1.641	100,0
Umbria	41	10,5	113	29,0	15	3,8	90	23,1	130	33,3	390	100,0
Marche	70	10,3	180	26,5	29	4,3	166	24,4	234	34,5	679	100,0
Lazio	304	12,8	768	32,5	105	4,4	596	25,2	593	25,1	2.366	100,0
Abruzzo	64	11,0	163	28,1	18	3,1	136	23,4	198	34,1	580	100,0
Molise	14	9,8	38	26,6	3	2,1	37	25,9	51	35,7	143	100,0
Campania	194	7,9	619	25,1	66	2,7	714	29,0	870	35,3	2.462	100,0
Puglia	122	6,9	411	23,2	41	2,3	526	29,7	669	37,8	1.769	100,0
Basilicata	19	7,4	70	27,1	10	3,9	62	24,0	96	37,2	258	100,0
Calabria	76	8,7	244	28,0	14	1,6	226	25,9	312	35,8	872	100,0
Sicilia	161	7,4	548	25,1	28	1,3	666	30,5	779	35,7	2.182	100,0
Sardegna	57	7,8	183	25,0	15	2,0	255	34,8	222	30,3	732	100,0
ITALIA	**2.351**	**9,1**	**6.579**	**25,4**	**1.358**	**5,3**	**7.162**	**27,7**	**8.413**	**32,5**	**25.864**	**100,0**
Nord	**1.069**	**9,1**	**2.825**	**24,0**	**950**	**8,1**	**3.272**	**27,8**	**3.673**	**31,2**	**11.790**	**100,0**
Centro	**574**	**11,3**	**1.477**	**29,1**	**214**	**4,2**	**1.268**	**25,0**	**1.543**	**30,4**	**5.076**	**100,0**
Mezzogiorno	**708**	**7,9**	**2.276**	**25,3**	**195**	**2,2**	**2.622**	**29,1**	**3.197**	**35,5**	**8.999**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 segue - **Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2005**
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
						TOTALE						
Piemonte	310	8,3	949	25,3	277	7,4	1.213	32,4	1.000	26,7	3.749	100,0
Valle d'Aosta	8	7,5	25	23,6	6	5,7	37	34,9	28	26,4	106	100,0
Lombardia	778	9,6	2.090	25,9	670	8,3	2.529	31,3	2.003	24,8	8.071	100,0
Trentino-Alto Adige	69	8,5	177	21,9	98	12,1	278	34,4	185	22,9	808	100,0
Bolzano-Bozen	*30*	*7,7*	*78*	*19,9*	*38*	*9,7*	*151*	*38,6*	*94*	*24,0*	*391*	*100,0*
Trento	*39*	*9,4*	*99*	*23,7*	*60*	*14,4*	*127*	*30,5*	*91*	*21,8*	*417*	*100,0*
Veneto	346	8,6	928	23,1	359	9,0	1.262	31,5	1.116	27,8	4.011	100,0
Friuli-Venezia Giulia	95	9,1	273	26,0	84	8,0	321	30,6	277	26,4	1.049	100,0
Liguria	148	10,5	405	28,8	91	6,5	420	29,8	344	24,4	1.408	100,0
Emilia-Romagna	354	9,8	943	26,1	233	6,4	1.024	28,3	1.060	29,3	3.613	100,0
Toscana	308	9,8	817	26,0	129	4,1	931	29,6	961	30,5	3.146	100,0
Umbria	76	10,2	225	30,1	44	5,9	196	26,2	208	27,8	748	100,0
Marche	132	10,0	363	27,6	59	4,5	376	28,6	384	29,2	1.314	100,0
Lazio	574	12,8	1.504	33,5	202	4,5	1.263	28,1	951	21,2	4.493	100,0
Abruzzo	114	10,2	342	30,6	39	3,5	299	26,7	325	29,0	1.119	100,0
Molise	26	9,4	77	27,8	8	2,9	82	29,6	85	30,7	277	100,0
Campania	389	8,2	1.234	26,0	136	2,9	1.608	33,9	1.380	29,1	4.747	100,0
Puglia	235	6,9	825	24,2	93	2,7	1.159	34,0	1.092	32,1	3.404	100,0
Basilicata	36	7,2	141	28,1	20	4,0	141	28,1	163	32,5	502	100,0
Calabria	143	8,5	492	29,1	37	2,2	498	29,5	522	30,9	1.691	100,0
Sicilia	314	7,5	1.080	25,8	60	1,4	1.413	33,8	1.314	31,4	4.180	100,0
Sardegna	100	7,0	344	24,1	29	2,0	554	38,8	400	28,1	1.426	100,0
ITALIA	**4.556**	**9,1**	**13.232**	**26,5**	**2.675**	**5,4**	**15.603**	**31,3**	**13.796**	**27,7**	**49.862**	**100,0**
Nord	**2.108**	**9,2**	**5.790**	**25,4**	**1.819**	**8,0**	**7.083**	**31,0**	**6.013**	**26,4**	**22.814**	**100,0**
Centro	**1.090**	**11,2**	**2.908**	**30,0**	**434**	**4,5**	**2.766**	**28,5**	**2.504**	**25,8**	**9.701**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.358**	**7,8**	**4.534**	**26,1**	**422**	**2,4**	**5.754**	**33,2**	**5.279**	**30,4**	**17.347**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2002 e 2003

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolariz-zazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2002	4,9	0,8	10,6	10,2	23,1	16,7	76	81	26,7
	2003	4,6	0,8	10,9	10,6	21,9	16,8	78	81	31,7
Austria	2002	5,6	1,2	14,4	10,0	13,0	16,0	77	....	18,0
	2003	5,4	1,1	14,4	10,1	12,9	16,1	77	....	19,0
Belgio	2002	6,0	1,2	13,1	9,3	18,7	19,4	92	79	....
	2003	6,1	1,2	13,1	9,9	19,2	19,7	94	....	....
Danimarca	2002	6,8	1,8	10,9	....	....	18,0	82	86	42,2
	2003	6,8	1,9	10,8	....	....	18,3	85	....	....
Finlandia	2002	5,7	1,7	15,8	13,4	12,6	19,4	85	84	48,7
	2003	5,9	1,7	16,6	12,9	12,3	19,7	86	....	....
Francia	2002	5,6	1,0	19,4	12,2	17,9	16,6	87	82	24,8
	2003	5,7	1,0	19,4	12,2	17,6	16,8	87	81	26,7
Germania	2002	4,3	1,0	18,9	15,1	12,6	17,1	89	93	19,2
	2003	4,4	1,0	18,7	15,1	12,5	17,2	89	97	19,5
Grecia	2002	3,8	1,1	12,5	9,3	32,2	16,3	83	85	....
	2003	3,9	1,2	12,1	8,6	29,6	16,5	83	96	....
Irlanda	2002	4,1	1,1	19,5	....	16,3	16,5	82	77	31,1
	2003	4,1	1,1	18,7	13,7	15,0	16,7	84	91	36,8
Lussemburgo	2002	3,6	....	11,6	9,0	....	14,4	75	68	....
	2003	....	....	10,8	9,0	....	14,8	75	71	....
Paesi Bassi	2002	4,5	1,0	17,0	15,9	13,0	17,2	87	....	....
	2003	4,6	1,0	16,0	15,7	13,4	17,3	85	....	....
Portogallo	2002	5,8	1,0	11,0	8,3	....	17,0	71	....	....
	2003	5,7	0,9	....	....	....	16,9	71	....	....
Regno Unito	2002	4,7	0,8	19,9	14,8	18,3	20,4	77	....	35,9
	2003	5,0	0,8	20,0	14,8	18,2	20,4	76	....	38,2
Spagna	2002	4,3	1,0	14,6	11,2	13,0	17,3	80	68	33,5
	2003	4,3	1,0	14,3	10,9	11,8	17,0	79	67	32,1
Svezia	2002	6,3	1,5	12,5	13,2	9,1	20,1	86	72	32,7
	2003	6,7	1,6	12,3	13,1	9,0	20,1	87	76	35,4
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2002	4,9	1,5	....	....	....	....	....	....	....
	2003	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Stati Uniti	2002	5,1	0,9	15,5	15,5	17,1	16,8	75	73	....
	2003	5,3	1,2	15,5	15,5	15,2	16,8	75	73	32,9
Australia	2002	4,5	0,8	16,9	12,5	....	21,1	83	....	45,4
	2003	4,4	0,8	16,6	12,4	....	21,1	82	....	49,0
Giappone	2002	3,5	0,5	20,3	14,8	11,2	....	....	92	33,8
	2003	3,5	0,4	19,9	14,5	11,0	....	....	91	34,2

Fonte: Oecd - "Education at a glance, Oecd Indicators". Paris, 2004, 2005; Istat, Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo. Per l'Italia, i dati relativi al tasso di conseguimento, per il 2003, sono di fonte Istat.